



Firmato digitalmente
da PAOLA CASALI
C: IT
O:
MILANO:80052030154

pc

N. 34890 di Repertorio	N. 11211 di Raccolta
VERBALE DI ASSEMBLEA	
REPUBBLICA ITALIANA	
L'anno duemilaventisei, il tre di agosto.	
In Milano, nel mio Studio in Via Olmetto n. 21.	
Io sottoscritta PAOLA CASALI, Notaio in Milano , iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione dell'Assemblea della Società: -----	
----- " PREMIA FINANCE S.P.A SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA. " -----	
con sede in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103, capitale sociale euro 491.192,50 (quattrocentonovantunomilacentonovantadue virgola cinquanta) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di ROMA: 04904790872, iscritta al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) presso la Camera di Commercio di ROMA al n. RM-1558877, le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso <i>Euronext Growth Milan</i> , sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., -----	
(di seguito definita la " Società " o " Premia Finance "), -----	
tenutasi mediante collegamenti in video e audio conferenza in data odierna presso il mio Studio (di seguito, l' " Assemblea "). -----	
Il presente verbale viene da me redatto tempestivamente, su richiesta della Società, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signor Gaetano Nardo , <i>infra</i> generalizzato. -----	
L'Assemblea si è svolta come segue: -----	
"L'anno duemilaventisei, il tre di agosto -----	
In Milano, nel mio Studio, Via Olmetto n. 21, alle ore 9,00 si è riunita mediante collegamenti in video e audio conferenza - su piattaforma <i>Microsoft Teams</i> - l'Assemblea della Società PREMIA FINANCE S.P.A SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA. -----	
Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, collegato in video conferenza, Signor: -----	
- GAETANO NARDO , nato a Lentini (SR) il 29 maggio 1975, domiciliato per la carica presso la sede sociale, -----	
(di seguito, il " Presidente "), -----	
il quale designa il Notaio PAOLA CASALI per svolgere la funzione di Segretario, richiedendo di redigere il presente verbale di Assemblea della Società. -----	
Il Notaio PAOLA CASALI dichiara di essere fisicamente presente in Milano, Via Olmetto n. 21, da intendersi quale luogo di convocazione dell'odierna riunione. -----	
Il Presidente assume la presidenza dell'Assemblea e, su designazione di tutti gli intervenuti, fa constare e dichiara che: -----	
- l'Assemblea è stata regolarmente convocata, con indicazione delle modalità di svolgimento della stessa, ai sensi di legge e di Statuto, mediante pubblicazione sul sito <i>internet</i> della Società in data 13 luglio 2026 e con avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi del giorno 13 luglio 2026, dato atto che il detto avviso di convocazione riporta che la riunione si svolgerà con l'intervento in assemblea del capitale sociale esclusivamente tramite il rappresentante designato <i>ex art. 135 undecies</i> del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato (TUF), con le modalità meglio descritte nell'avviso di convocazione medesimo; -----	
- non è pervenuta alla Società alcuna domanda sulle materie all'ordine del giorno, né alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dello Statuto sociale; --	
- le azioni della Società sono negoziate presso " Euronext Growth Milan "; -----	
- <u>per il Consiglio di Amministrazione:</u> -----	

Registrato all'Agenzia
delle Entrate Milano - DP II
il giorno 03 agosto 2026
Serie 1T
al n. 83148
esatti
euro 356,00

Iscritto al Registro Imprese
di ROMA
il giorno 09 settembre 2026
al Prot. n 383721/2026

* il Presidente del Consiglio di Amministrazione **GAETANO NARDO** è presente; ---

* il Consigliere **GIROLAMO ORLANDO** è presente, video collegato; -----

* il Consigliere **PAOLO ORLANDO DAVIDDI** è presente, video collegato; -----

- per il Collegio Sindacale: -----

* il Presidente del Collegio Sindacale **TONI CIOLFI** e i Sindaci Effettivi **FABIO SCOYNI** e **LUIGI ANDREA CARELLO** sono presenti, video collegati; -----

- agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale della Società è di euro 491.192,50 (quattrocentonovantunomilacentonovantadue virgola cinquanta) ed è diviso in numero 3.929.540 (tremilioninovecentoventinovemilacinquecentoquaranta) azioni ordinarie prive di valore nominale; -----

- alla data odierna la Società detiene n. 61.840 (sessantunomilaottocentoquaranta) azioni proprie, pari a una partecipazione di circa l'1,57% (uno virgola cinquantasette per cento) del capitale sociale; -----

- è presente il rappresentante designato Signora **MONICA RONZITTI**, nata ad Atessa (CH) il 18 aprile 1984, codice fiscale RNZ MNC 84D58 A485G; -----

- è stata accertata la legittimazione delle deleghe, e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto e l'inesistenza di fatti che comportino la sospensione del diritto di voto; -----

- sono presenti – tramite il rappresentante designato – numero 1 (uno) azionista portatore di complessive numero 3.280.000 (tremilioniduecentoottantamila) azioni ordinarie pari all'83,47% (ottantatré virgola quarantasette per cento) di tutte le azioni in circolazione come risulta dall'elenco, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A"; -----

- secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione della Società, l'elenco nominativo degli azionisti con una partecipazione qualificata (ai sensi del regolamento "Euronext Growth Milan"), pari almeno al 5% (cinque per cento) è il seguente: -----

* PREMIA HOLDING S.R.L. (controllata dal Signor GAETANO NARDO) titolare di n. 3.280.000 (tremilioniduecentoottantamila) azioni ordinarie pari all'83,47% (ottantatré virgola quarantasette per cento) del capitale sociale (l' "Azionista di Riferimento"). -----

Il Presidente dà atto che, alla data odierna, la Società non è a conoscenza della vigenza tra i soci di patti parasociali ai sensi dell'art. 2341 e seguenti del codice civile. -----

Il Presidente comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi. -----

Nei termini di legge, il Presidente dichiara che sono stati messi a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società: -----

* Avviso di Convocazione - e relativo Estratto - dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti; -----

* Delega *ex art. 135-undecies TUF* e delega *ex art. 135-novies TUF*; -----

* Relazione Illustrativa dell'Organo Amministrativo sulle materie all'Ordine del Giorno; -----

* Relazione Illustrativa dell'Organo Amministrativo *ex art. 2437-ter c.c.*; -----

* Parere del Collegio Sindacale *ex art. 2437-ter, comma 2, c.c.*; -----

* Parere della società di revisione, RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., *ex art. 2437-ter, comma 2, c.c.*; -----

- tutti i soggetti presenti sono legittimamente intervenuti e invitati a partecipare alla presente Assemblea. -----

Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea per discutere e deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dà lettura del seguente:

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan delle Azioni emesse dalla Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

2. Modifica dello Statuto sociale: modifica degli articoli 4, 6, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 22, 25, 27, 28, eliminazione degli articoli 7, 12, 12-bis, 13, 21, 26, 33 e rinumerazione degli articoli successivi in conseguenza dell'eliminazione degli articoli sopra indicati, il tutto subordinatamente all'efficacia della revoca dell'ammissione alle negoziazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Aperta la seduta

Per la Parte Ordinaria

1. Revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan delle Azioni emesse dalla Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato l'Assemblea per deliberare in merito alla proposta di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società presso *Euronext Growth Milan* (la "**Revoca**" o il "**Delisting**"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in linea con quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan* e dallo Statuto della Società, nonché per adottare, conseguentemente, un nuovo statuto sociale subordinatamente all'efficacia della Revoca.

In considerazione del fatto che la Relazione Illustrativa dell'Organo Amministrativo sulle materie all'Ordine del Giorno – che in copia conforme all'originale, firmata digitalmente, qui si allega sotto la lettera "**B**" - è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge e, pertanto, è nota agli interessati, il Presidente propone ne venga omessa la lettura, come confermato dai presenti.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente all'Assemblea le motivazioni che rendono opportuno deliberare in merito alla proposta di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società presso *Euronext Growth Milan*.

La proposta di Revoca è motivata dalla necessità di razionalizzare i costi operativi, in conseguenza del contenimento degli adempimenti e degli oneri derivanti dallo *status* di società quotata, con la possibilità di concentrare maggiori risorse operative e finanziarie sulle proprie attività tecniche e commerciali, con una maggiore flessibilità gestionale e organizzativa e una riduzione degli oneri gestionali.

Il Delisting permetterà alla Società di focalizzarsi, in particolare, sulle proprie attività operative, volte al perseguimento degli obiettivi strategici previsti in termini di crescita nel mercato di riferimento.

Sulla base delle suddette motivazioni, la permanenza delle azioni della Società sul mercato *Euronext Growth Milan* e i connessi adempimenti non appaiono attualmente rispondere al miglior interesse della Società.

Si evidenzia che il Delisting è subordinato all'approvazione della proposta da parte dell'Assemblea ordinaria, che dovrà avvenire, ai sensi dello Statuto della Società e del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan*, da parte di non meno del 90% (novanta per cento) dei voti degli Azionisti presenti.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Società, per gli Azionisti che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che

comportino l'esclusione dalle negoziazioni è riconosciuto il diritto di recesso. -----

Precisa, inoltre, che in data 10 luglio 2026, in conformità a quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan*, è stata effettuata la formale richiesta di Revoca a Borsa Italiana S.p.A. specificando le ragioni e le motivazioni di tale scelta. Tale richiesta è peraltro sospensivamente condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria del Delisting della Società. -----

La Società, sempre in data 10 luglio 2026, ha altresì comunicato l'intenzione di procedere alla Revoca all'*Euronext Growth Advisor* e ha informato Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la Revoca. -----

Fermo restando quanto precede, sulla base del calendario ad oggi stimabile, il Presidente informa l'Assemblea che il Delisting potrebbe avere effetto a partire dal 23 settembre 2026 (la "**Data di Revoca**") qualora rispetto alla suddetta data: -----

- i. siano decorsi almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto dalla comunicazione a Borsa Italiana S.p.A., intervenuta in data 10 luglio 2026, dell'intenzione di procedere alla Revoca dalle negoziazioni degli strumenti finanziari; -----
- ii. sia stata ottenuta l'approvazione assembleare con le modalità previste dalla legge e dallo Statuto della Società e la relativa delibera sia stata iscritta al Registro delle Imprese; e -----
- iii. Borsa Italiana S.p.A. abbia disposto con apposito avviso la Revoca almeno 5 (cinque) giorni di mercato aperto prima di tale data. -----

Inoltre, si evidenzia che, successivamente al Delisting, le azioni emesse dalla Società non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione italiano o europeo, ma potranno comunque formare oggetto di transazione, per via privata, ai sensi del codice civile. -----

Poiché, come sopra evidenziato, la Revoca dalle negoziazioni comporta, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, la ricorrenza del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c., il Presidente informa l'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ha proceduto a determinare il valore di liquidazione delle azioni della Società, come risulta dalla Relazione Illustrativa dell'Organo Amministrativo *ex art. 2437-ter c.c.*, dal Parere Motivato del Collegio Sindacale e dal Parere della Società di Revisione ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c., che, in unica fascicolazione, in copia conforme firmata digitalmente, qui si allegano sotto la lettera "**C**". -----

Ai fini della determinazione di detto valore, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avvalersi del supporto di un *advisor* indipendente, individuato nel Dott. Alessandro Corona, iscritto con il n. AA_12642 all'Ordine dei dottori commercialisti di Roma e iscritto al registro dei Revisori Legali al numero 174866, nominato con D.M. del 7 maggio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 19 maggio 2015 (l'"**Esperto**"), il quale ha predisposto e rilasciato, in data 16 giugno 2026, una relazione tecnica di stima (il "**Parere Valutativo**"), relazione asseverata con verbale in data 24 giugno 2026 n. 6707 di repertorio Notaio Ciro Francesco Maria Masselli di Roma e che in originale qui si allega sotto la lettera "**D**". -----

Al riguardo, poiché i titoli della Società sono ammessi a negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (i.e. *Euronext Growth Milan*) e non su un mercato regolamentato, trova applicazione il disposto di cui all'art. 2437-ter, comma 2, c.c., ai sensi del quale il valore di liquidazione è determinato tenendo conto "*della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni*", non prevedendo lo Statuto il ricorso a diversi criteri. Ciò premesso, nelle proprie considerazioni il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di tenere comunque in ampia considerazione il prezzo espresso dal

mercato, il quale è stato ritenuto un riferimento comunque rilevante ai fini del calcolo del valore del recesso. -----

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, condiviso le valutazioni e le conclusioni espresse dall'Esperto nell'ambito di tale Parere Valutativo, come sopra allegato. -----

Il Presidente precisa che, secondo la migliore prassi valutativa, le valutazioni effettuate dall'Esperto sono state condotte utilizzando il seguente metodo di valutazione: metodo misto reddituale/patrimoniale, come raccomandato dall'UEC. Tale metodo considera il valore economico di un'azienda come la somma del patrimonio netto rettificato e dell'attualizzazione del sovrareddito. -----

Metodologicamente si è provveduto a determinare il patrimonio netto contabile rettificato mediante analisi ed eventuale rettifica di tutte le poste attive e passive. Successivamente, si è proceduto alla stima autonoma dell'avviamento mediante attualizzazione del sovrareddito per gli esercizi 2022-2025, ipotizzando una capacità del complesso aziendale di poter replicare nel futuro tali risultati. -----

La valutazione è coerente con l'andamento della media ponderata del titolo negli ultimi sei mesi che, risulta pari a pari 0,71 (zero virgola settantuno). -----

A conclusione delle valutazioni svolte, l'Esperto ha ritenuto di individuare il valore delle azioni Premio Finance in euro 0,7249 (zero virgola settemiladuecentoquarantanove). -----

Alla luce di quanto sopra esposto e in particolare degli esiti del Parere Valutativo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2437-ter c.c., ha ritenuto di quantificare in euro 0,7249 (zero virgola settemiladuecentoquarantanove) per azione il valore unitario di liquidazione delle azioni di Premio Finance ai fini del recesso (il "**Valore di Recesso**"). -----

Il Presidente precisa che la Società ha ricevuto dall'Azionista di Riferimento una lettera, con la quale quest'ultimo ha manifestato la propria intenzione di non esercitare il diritto di recesso che allo stesso spetterebbe, qualora l'Assemblea della Società approvasse la revoca dell'ammissione alla negoziazione su *Euronext Growth Milan*. -----

Sulla base della predetta comunicazione, l'importo massimo previsto del recesso per i restanti soci è stato stimato in circa euro 426.024 (quattrocentoventiseimilaquattro), quale determinato sulla base del Prezzo di Recesso e delle n. 587.700 (cinquecentoottantasettemilasettecento) azioni potenzialmente oggetto di recesso, ovvero a seguito dell'esercizio del diritto di recesso di tutti gli azionisti diversi dall'Azionista di Riferimento - al netto delle n. 61.840 (sessantunomilaottocentoquaranta) azioni proprie in portafoglio. -----

Con riferimento all'esercizio del diritto di recesso e al relativo procedimento, il Presidente ricorda che: -----

* ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 dello Statuto sociale della Società, il diritto di recesso può essere esercitato dai soci della Società che non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di approvazione della Revoca, per tutte o parte delle azioni da essi detenute. Sono pertanto legittimati ad esercitare il diritto di recesso i soci assenti, dissenzienti e astenuti; -----

* ai sensi dell'art. 127-bis, commi 2 e 3, del TUF, si considera altresì come socio che non ha concorso alla deliberazione assembleare (e, dunque, come socio legittimato all'esercizio del diritto di recesso) colui a favore del quale sia effettuata la registrazione in conto delle azioni della Società (i) successivamente alla data di cui all'art. 83-sexies, comma 2, del TUF (i.e., la *record date*) e (ii) prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea di Premio Finance chiamata a deliberare sulla Revoca; -----

* i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi degli artt. 2437-*bis* e 2437-*quater* c.c.; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa resi disponibili anche sul sito internet della Società all'indirizzo www.premiafinance.it;

* ai sensi dell'art. 2437-*bis* c.c., il diritto di recesso potrà essere esercitato dai soci legittimati, per tutte o parte delle azioni detenute, mediante dichiarazione scritta (la "**Dichiarazione di Recesso**"), da inviarsi, obbligatoriamente a mezzo lettera raccomandata, presso la sede legale della Società in Viale Umberto Tupini, 103 – 00144, Roma (RM), entro 15 (quindici) giorni di calendario dall'iscrizione nel competente Registro delle Imprese della delibera assembleare che approva la Revoca;

* esercitato il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437-*quater* c.c., le azioni saranno offerte in opzione agli altri soci che non abbiano esercitato il diritto di recesso in proporzione alle azioni da essi rispettivamente possedute (l' "**Offerta in Opzione**");

* ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2, c.c., per l'esercizio del diritto di opzione sarà concesso un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla data di deposito dell'Offerta in Opzione presso il competente Registro delle Imprese;

* i soci di Premio Finance che eserciteranno il diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni eventualmente inoplate;

* le azioni che eventualmente dovessero residuare a esito di tale procedimento saranno rimborsate ai soci recedenti, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c., mediante acquisto da parte della Società utilizzando riserve disponibili.

Il Presidente, infine, informa l'Assemblea che:

* l'Azionista di Riferimento ha comunicato prima d'ora di non voler esercitare né il diritto di opzione né il diritto di prelazione previsti dall'art. 2437-*quater*, commi 1 e 2, c.c. sulle azioni degli eventuali soci recedenti;

* il Consiglio di Amministrazione della Società fin d'ora esclude di avviare un collocamento presso terzi a norma dell'art. 2437-*quater*, comma 4, c.c.

Il Collegio Sindacale prende atto favorevolmente della relazione del Presidente.

Il Presidente, constatato che non ci sono interventi relativi al primo punto all'Ordine del Giorno, dichiara chiusa la discussione, passando all'espletamento delle operazioni di voto, sottoponendo all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria di Premio Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia,

- udita l'esposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- visto l'articolo 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;

- esaminate le motivazioni sottese alla proposta di revoca dalle negoziazioni delle azioni della Società presso Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- preso atto della Relazione illustrativa e della relazione ex art. 2437-ter c.c. del Consiglio di Amministrazione, del parere del collegio sindacale sul valore di liquidazione ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c. e del parere della società incaricata della revisione legale dei conti sul valore di liquidazione ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c.;

delibera

1. *di approvare la proposta di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie di Premio Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia presso Euronext Growth Milan;*
2. *di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega a terzi anche esterni al Consiglio, di porre in essere ogni ulteriore atto necessario per dare materiale esecuzione alla revoca della negoziazione presso Euronext Growth Milan e di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di*

comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato ai sensi della normativa applicabile." -----

Terminata la lettura della proposta, il Presidente introduce la votazione del testo di delibera letto. -----

Con specifico riguardo all'argomento in votazione, il Rappresentante Designato non riferisce eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e dichiara di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. -----

Hanno luogo le votazioni e il Rappresentante Designato comunica oralmente il risultato delle medesime, come segue: -----

- azioni favorevoli n. 3.280.000 (tremilioniduecentoottantamila) pari al 100% (cento per cento) dei partecipanti al voto, pari alla percentuale dell'83,470% (ottantatré virgola quattrocotasettantaper cento) del capitale sociale; -----

- azioni contrarie: *nessuna*; -----

- azioni astenute: *nessuna* -----

Il Presidente, dopo aver chiuso la votazione in ordine all'indicata proposta, dichiara che l'Assemblea, -----

a presenze invariate -----

ha deliberato all'unanimità dei presenti aventi diritto di voto -----

l'approvazione della proposta deliberazione, restando soddisfatte le disposizioni di cui all'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e all'art. 18 dello Statuto sociale. -----

Per la Parte Straordinaria -----

2. Modifica dello statuto sociale: modifica degli articoli 4, 6, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 22, 25, 27, 28, eliminazione degli articoli 7, 12, 12-bis, 13, 21, 26, 33 e rinumerazione degli articoli successivi in conseguenza dell'eliminazione degli articoli sopra indicati, il tutto subordinatamente all'efficacia della revoca dell'ammissione alle negoziazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

Si passa alla trattazione della parte straordinaria dell'Assemblea e il Presidente attesta che non sono intervenute modifiche delle presenze e, pertanto, dichiara l'Assemblea validamente costituita anche in parte straordinaria. -----

Quindi il Presidente dà inizio alla trattazione del primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria. -----

Il Presidente propone l'omissione della lettura della relazione illustrativa sul punto essendo stata la medesima pubblicata e, pertanto, nota agli interessati, cui fa pieno rinvio. -----

Egli si limita, quindi, a segnalare che, per quanto concerne il punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'Assemblea straordinaria alcune modifiche al vigente Statuto, subordinatamente e conseguentemente all'approvazione della deliberazione assembleare concernente la revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società presso *Euronext Growth Milan* e alla efficacia di quest'ultima, affinché sia adeguato ad una società per azioni di diritto italiano non quotata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, secondo la disciplina contenuta nel codice civile. -----

In particolare, il Presidente propone di modificare lo Statuto sociale come rappresentato nella tabella presente nella Relazione Illustrativa dell'Organo Amministrativo sulle materie all'Ordine del Giorno, tabella nella quale vengono messi a confronto il testo dello Statuto vigente e il nuovo testo proposto, evidenziando in rosso, nel nuovo testo, le parti aggiunte e in carattere barrato le parti eliminate. -----
La modifica degli articoli dello Statuto, proposta dal Consiglio di Amministrazione,

non comporta il diritto di recesso in capo agli Azionisti che non abbiano concorso alla deliberazione, in quanto non ricorre alcuno dei casi contemplati dall'art. 2437c.c., né da altre disposizioni di legge o regolamentare o statutarie vigenti e applicabili. -----

Il Collegio Sindacale prende atto favorevolmente della relazione del Presidente. -----

Essendo stata già approvata nel corso della parte ordinaria dei correnti lavori assembleari, la deliberazione concernente la revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie di Premia Finance su *Euronext Growth Milan*, il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione delle modifiche statutarie: -----

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia, -----

- udita l'esposizione del Presidente, -----

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute, -----

delibera -----

1. *subordinatamente all'efficacia della Revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia., di modificare gli articoli 4, 6, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 22, 25, 27, 28, di eliminare gli articoli 7, 12, 12-bis, 13, 21, 26, 33 e in conseguenza di rinumerare gli articoli successivi dello statuto sociale di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia, il tutto come risultante nel testo riportato nella relazione degli amministratori; -----*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con firma libera e disgiunta e con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, tutti i poteri necessari per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi facoltà a tal fine necessaria e opportuna, nessuna esclusa ed eccettuata, compresa quella di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese." -----*

Terminata la lettura della proposta, il Presidente introduce la votazione del testo di delibera letto. -----

Con specifico riguardo all'argomento in votazione, il Rappresentante Designato non riferisce eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e dichiara di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. -----

Hanno luogo le votazioni ed il Rappresentante Designato comunica oralmente il risultato delle medesime, come segue: -----

- azioni favorevoli n. 3.280.000 (tremilioniduecentoottantamila) pari al 100% (cento per cento) dei partecipanti al voto, pari alla percentuale dell'83,470% (ottantatré virgola quattrocentosettanta per cento) del capitale sociale; -----

- azioni contrarie: *nessuna*; -----

- azioni astenute: *nessuna* -----

Il Presidente, dopo aver chiuso la votazione in ordine all'indicata proposta, dichiara che l'Assemblea, -----

----- **a presenze invariate** -----

----- **ha deliberato all'unanimità dei presenti aventi diritto di voto** -----

l'approvazione della proposta deliberazione, restando soddisfatte le disposizioni di legge e di Statuto. -----

Il Presidente mi richiede, inoltre, di allegare al presente verbale il testo dello Statuto sociale, con la modifiche sopra approvate, testo che qui si allega sotto la lettera "E". -- Infine, null'altro essendovi a deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 10,10. -----

----- **Trattamento dei Dati Personali** -----

Il Presidente riconosce di essere stato informato da me Notaio ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR e dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali (cd. "*Legge Privacy*") e di voler consentire, come autorizza, il trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge, le comunicazioni a tutti gli Uffici competenti e la conservazione dei dati stessi.

Il presente verbale viene da me sottoscritto alle ore 10,30.

Il Presidente chiede di allegare:

- "**A**": Elenco presenti;

- "**B**": Relazione Illustrativa dell'Organo Amministrativo sulle materie all'Ordine del Giorno;

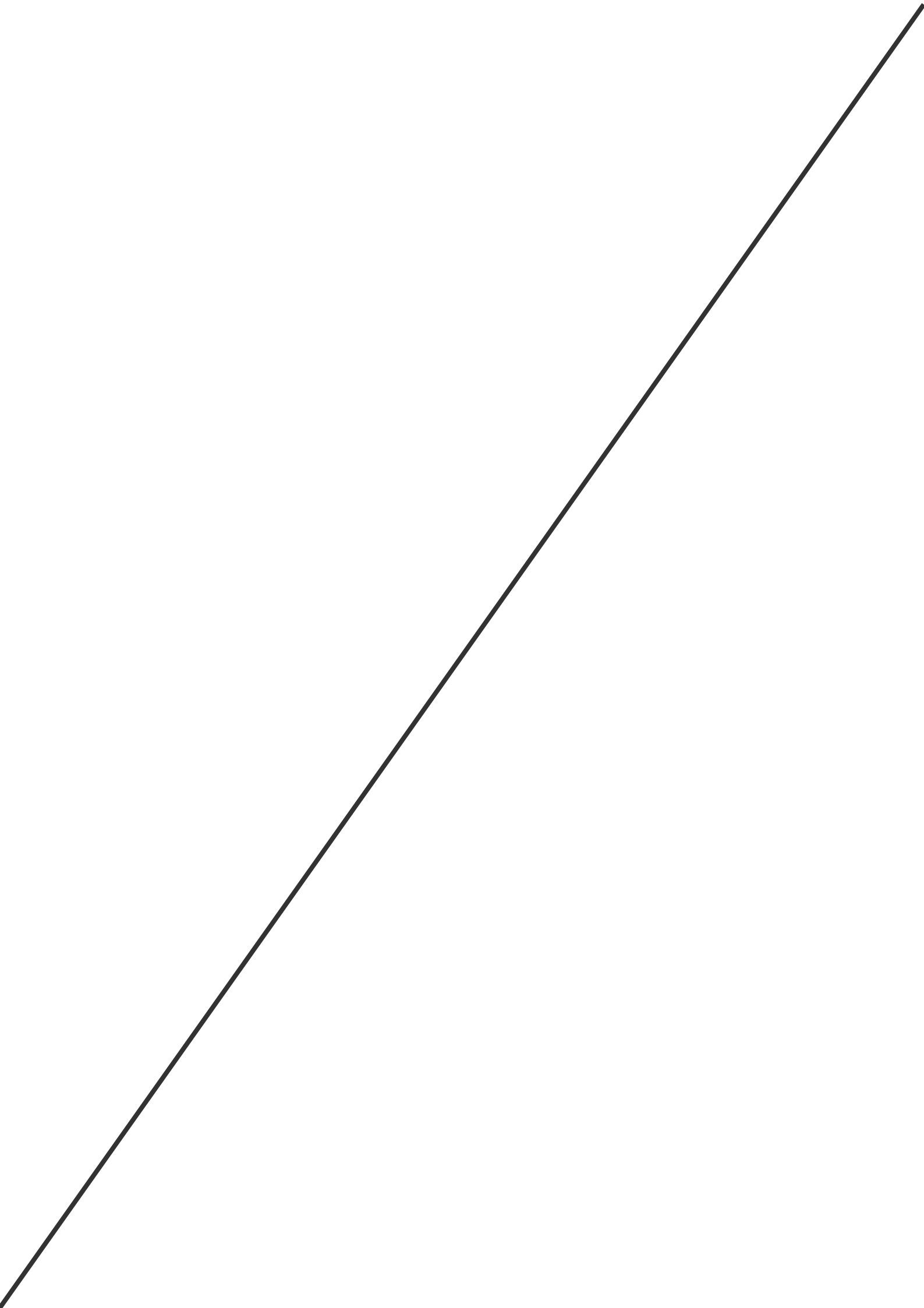
- "**C**": Relazione Illustrativa dell'Organo Amministrativo *ex art. 2437-ter c.c.*, corredata dal Parere Motivato del Collegio Sindacale e dal Parere della Società di Revisione ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c.;

- "**D**": Relazione Tecnica di Stima asseverata;

- "**E**": Statuto.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e da me Notaio completato, consta il presente atto di tre fogli e occupa la pagina nona sin qui.

F.TO : PAOLA CASALI NOTAIO L.S.



Capitale sociale - 3.929.540
Capitale Sociale con diritto di voto - 3.929.540
Totale azioni con diritto di voto - 3.280.000
Totale diritti di voto - 3.280.000
Totale persone giuridiche - 1
N° azionisti complessivi - 1

SI PREGA DI VERIFICARE IL FOGLIO SOGLIE

n. depositi	1	n. depositi	1
tot. azioni	3.280.000	tot. diritti di voto	3.280.000
% sulle az. ord.	83,470	% sui diritti di voto	83,470

PREMIA HOLDING SRL	AVENTI DIRITTO	DEPOSITARIO SEGNALATORE	CODICE ISIN	CODICE FISCALE	AVENTE DIRITTO	TITOLARE DEL VINCOLO	N. COMUNICAZIONE	AZIONI	% SU CAP. SOCIALE	N. DIRITTI DI VOTO	% SU TOT. DIRITTI DI VOTO
		BANCA FINNAT EURAMERICA S.P.A.	IT0005442154	05137550871			3038	3.280.000	83,470	3.280.000	83,470

Allegato "A" al n. 34830/11211
di repertorio del notaio Paola Casali

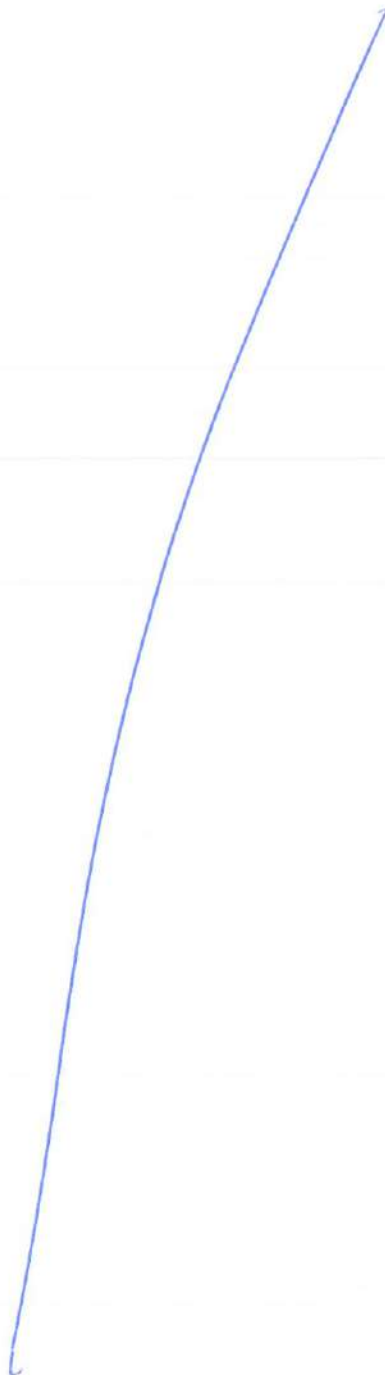


AVENTI DIRITTO		N. DIRITTI DI VOTO	% SU TOT. DIRITTI DI VOTO
PREMIA HOLDING SRL		3.280.000	83,470

F

Elenco delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art.120 del TUF.
Si richiede all'Emittente la verifica degli adempimenti alle comunicazioni di legge e si prega di segnalare, con cortese sollecitudine, eventuali situazioni di carenze di legittimazione, ai fini della sterilizzazione dei diritti per la partecipazione alle votazioni.







RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
del 3 agosto 2026 in prima convocazione e in data 4 agosto 2026, occorrendo, in
seconda convocazione

Amorini



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia ("**Società**" o "**Premia Finance**") sono convocati in assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione per il giorno 3 agosto 2026 alle ore 9:00 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 4 agosto 2026, alla stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan delle Azioni emesse dalla Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Modifica dello statuto sociale: modifica degli articoli 4, 6, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 22, 25, 27, 28, eliminazione degli articoli 7, 12, 12-*bis*, 13, 21, 26, 33 e rinumerazione degli articoli successivi in conseguenza dell'eliminazione degli articoli sopra indicati, il tutto subordinatamente all'efficacia della revoca dell'ammissione alle negoziazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

Relazione illustrativa degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno di Parte Ordinaria

1. Revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan delle Azioni emesse dalla Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per deliberare in merito alla proposta di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società presso Euronext Growth Milan (la "Revoca" o il "Delisting"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in linea con quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dall'art. 14 dello statuto della Società e per adottare un conseguente nuovo statuto sociale, subordinatamente all'efficacia della Revoca.

La proposta di Revoca è motivata dalla necessità di razionalizzare i costi operativi, in conseguenza del contenimento degli adempimenti e degli oneri derivanti dallo *status* di società quotata, con la possibilità di concentrare maggiori risorse operative e finanziarie sulle proprie attività tecniche e commerciali, con una maggiore flessibilità gestionale e organizzativa e una riduzione degli oneri gestionali.

Il Delisting permetterà alla Società di focalizzarsi, in particolare, sulle proprie attività operative, volte al perseguimento degli obiettivi strategici previsti in termini di crescita nel mercato di riferimento.

Sulla base delle suddette motivazioni, la permanenza delle azioni della Società sul mercato Euronext Growth Milan e i connessi adempimenti non appaiono attualmente rispondere al miglior interesse della Società.

Si segnala, altresì, che in data 10 luglio 2026 è stato sottoscritto un accordo non vincolante tra Premia Holding S.r.l. ("Premia Holding"), in qualità di azionista di riferimento di Premia Finance che detiene n. 3.280.000 azioni ordinarie, pari a una partecipazione di circa l'83,47% del capitale sociale, e Proximm S.p.A. ("Proximm"), avente ad oggetto la fusione per incorporazione di Premia Finance in Proxipo S.p.A. ("Proxipo") in virtù di un rapporto di concambio che attribuirà il 51% del capitale sociale a Proximm ed agli attuali azionisti di Proxipo ed il 49% del capitale sociale a Premia Holding e gli attuali azionisti di Premia Finance (la "Fusione"). La Fusione è condizionata, tra l'altro, all'efficacia della delibera assembleare di Revoca dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e al completamento della procedura di liquidazione delle azioni dei soci recedenti ai sensi degli artt. 2437-bis e seguenti del codice civile; essa sarà pertanto perfezionata in un momento successivo al Delisting. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno portare a conoscenza degli azionisti l'esistenza del predetto accordo non vincolante, quale elemento rilevante del contesto nel quale si inserisce la proposta di Delisting.

Si evidenzia che il Delisting è subordinato all'approvazione della proposta da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti che dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 14 dello statuto.



della Società e dell'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, da parte di non meno del 90% dei voti degli Azionisti riuniti in Assemblea. Di conseguenza, raggiunto il *quorum* costitutivo in Assemblea ordinaria (che si ricorda consistere, per la prima convocazione, in almeno la metà del capitale sociale), qualora il 90% dei soci presenti in assemblea voti favorevolmente alla presente proposta, si instaurerà il predetto processo di Delisting, con rilevanti conseguenze anche per gli Azionisti che non si siano presentati per esercitare il loro diritto di voto in Assemblea.

Di seguito sono riportate le partecipazioni dei principali azionisti dell'Emittente, per quanto noto alla data odierna:

- Premia Holding S.r.l., che detiene n. 3.280.000 azioni ordinarie, pari a una partecipazione di circa l'83,47% del capitale sociale;
- DR Consulting S.r.l., che detiene n. 66.152 azioni ordinarie, pari a una partecipazione di circa l'1,68% del capitale sociale;
- V Finanzio S.r.l.s., che detiene n. 20.548 azioni ordinarie, pari a una partecipazione di circa lo 0,52% del capitale sociale;

Si segnala, inoltre, che la Società detiene n. 61.840 azioni proprie, pari a una partecipazione di circa l'1,57% del capitale sociale.

In data 10 luglio 2026, in conformità a quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, è stata effettuata la formale richiesta di Revoca a Borsa Italiana S.p.A. specificando le ragioni e le motivazioni di tale scelta. Tale richiesta è peraltro sospensivamente condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria, nei termini e nei modi sopra specificati.

La Società, sempre in data 10 luglio 2026, ha altresì comunicato l'intenzione di procedere alla Revoca all'Euronext Growth Advisor ed ha informato Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la Revoca.

Fermo restando quanto precede, sulla base del calendario ad oggi stimabile, si prevede che il Delisting possa avere effetto a partire dal 23 settembre 2026 (la "**Data di Revoca**") e comunque sul presupposto che:

- i. siano decorsi almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto dalla comunicazione a Borsa Italiana S.p.A., intervenuta in data 10 luglio 2026, dell'intenzione di procedere alla Revoca dalle negoziazioni degli strumenti finanziari;
- ii. sia stata ottenuta l'approvazione assembleare con le modalità previste dalla legge e dallo statuto della Società e la relativa delibera sia stata iscritta al Registro delle Imprese; e
- iii. Borsa Italiana S.p.A. abbia disposto con apposito avviso la Revoca almeno 5 (cinque) giorni di mercato aperto prima di tale data.

Inoltre, si evidenzia che, successivamente al Delisting, le azioni emesse dalla Società non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione

italiano o europeo, ma potranno comunque formare oggetto di transazione, per via privata, ai sensi del codice civile.

Valore di liquidazione delle azioni della Società in caso di recesso

Poiché la Revoca dalle negoziazioni sottoposta all'approvazione della presente Assemblea comporta, ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, la ricorrenza del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ha proceduto a determinare il valore di liquidazione delle azioni della Società.

Al riguardo, poiché i titoli della Società sono ammessi a negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (i.e. Euronext Growth Milan) e non su un mercato regolamentato, trova applicazione il disposto di cui all'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile, ai sensi del quale il valore di liquidazione è determinato tenendo conto *"della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni"*, non prevedendo lo statuto il ricorso a diversi criteri. Ciò premesso, nelle proprie considerazioni il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di tenere comunque in ampia considerazione il prezzo espresso dal mercato, il quale è stato ritenuto un riferimento comunque rilevante ai fini del calcolo del valore del recesso.

Ai fini della determinazione del valore di liquidazione ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile, come meglio descritto nella relazione sulla determinazione del valore di liquidazione cui si fa rinvio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avvalersi del supporto di un *advisor* indipendente, individuato nel dott. Alessandro Corona, iscritto con il n. AA_12642 all'Ordine dei dottori commercialisti di Roma e iscritto al registro dei Revisori Legali al numero 174866, nominato con D.M. del 07/05/2015 (l'"Esperto"), il quale ha predisposto e rilasciato, in data 16 giugno 2026, un apposito parere valutativo a tal fine (il "Parere Valutativo").

Il Consiglio di Amministrazione ha condiviso e fatto proprie le valutazioni e le conclusioni espresse dall'Esperto nell'ambito di tale Parere Valutativo.

Secondo la migliore prassi valutativa, le valutazioni effettuate dall'Esperto sono state condotte utilizzando il seguente metodo di valutazione: metodo misto reddituale/patrimoniale, come raccomandato dall'UEC. Tale metodo considera il valore economico di un'azienda come la somma del patrimonio netto rettificato e dell'attualizzazione del sovrareddito.

Metodologicamente si è provveduto a determinare il patrimonio netto contabile rettificato mediante analisi ed eventuale rettifica di tutte le poste attive e passive. Successivamente, si è proceduto alla stima autonoma dell'avviamento mediante attualizzazione del sovrareddito per gli esercizi 2022-2025 ipotizzando una capacità del complesso aziendale di poter replicare nel futuro tali risultati.

La valutazione è coerente con l'andamento della media ponderata del titolo negli ultimi sei mesi che, risulta pari a pari 0,71.

A conclusione delle valutazioni svolte, l'Esperto ha ritenuto di individuare il valore delle azioni Premia Finance in Euro 0,7249.



Alla luce di quanto sopra esposto e in particolare degli esiti del Parere Valutativo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 2437-ter del codice civile, ha ritenuto di quantificare in Euro 0,7249 per azione il valore unitario di liquidazione delle azioni di Premia Finance ai fini del recesso (il “**Valore di Recesso**”).

La Società riferisce di aver ricevuto dall'Azionista di Riferimento una lettera con la quale quest'ultimo ha manifestato la propria intenzione di non esercitare il diritto di recesso che allo stesso spetterebbe, qualora l'assemblea della Società approvasse la revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan.

Sulla base della predetta comunicazione, l'importo massimo previsto del recesso è stato stimato in circa Euro 426.024, quale determinato sulla base del Prezzo di Recesso e delle n. 587.700 azioni potenzialmente oggetto di recesso, ovvero a seguito dell'esercizio del diritto di recesso di tutti gli azionisti diversi dall'Azionista di Riferimento (al netto delle n. 61.840 azioni proprie in portafoglio).

Esercizio del diritto di recesso e procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 dello statuto sociale della Società, il diritto di recesso può essere esercitato dai soci della Società che non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di approvazione della Revoca, per tutte o parte delle azioni da essi detenute. Sono pertanto legittimati ad esercitare il diritto di recesso anche i soci assenti, quelli cioè che non hanno partecipato all'adunanza assembleare, oltre i soci dissenzienti e astenuti.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 127-bis, commi 2 e 3, del TUF, si considera altresì come socio che non ha concorso alla deliberazione assembleare (e, dunque, come socio legittimato all'esercizio del diritto di recesso) colui a favore del quale sia effettuata la registrazione in conto delle azioni della Società (i) successivamente alla data di cui all'art. 83-sexies, comma 2, del TUF (i.e., la *record date*) e (ii) prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea di Premia Finance chiamata a deliberare sulla Revoca.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi degli artt. 2437-bis e 2437-quater del codice civile; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa resi disponibili anche sul sito internet della Società all'indirizzo www.premiafinance.it.

Ai sensi dell'art. 2437-bis del codice civile, il diritto di recesso potrà essere esercitato dai soci legittimati, per tutte o parte delle azioni detenute, mediante dichiarazione scritta (la “**Dichiarazione di Recesso**”), da inviarsi, obbligatoriamente a mezzo lettera raccomandata, presso la sede legale della Società in Viale Umberto Tupini, 103 – 00144, Roma (RM), entro 15 giorni di calendario dall'iscrizione nel competente Registro delle Imprese della delibera assembleare che approva la Revoca.

Esercitato il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile, le azioni saranno offerte in opzione agli altri soci che non abbiano esercitato il diritto di recesso in proporzione alle azioni da essi rispettivamente possedute (l’“**Offerta in Opzione**”). Ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, del codice civile, per l'esercizio del diritto di opzione sarà concesso un

termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'Offerta in Opzione presso il competente Registro delle Imprese.

I soci di Premia Finance che eserciteranno il diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni eventualmente inoplate.

Le azioni che eventualmente dovessero residuare a esito di tale procedimento saranno rimborsate ai soci recedenti, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, mediante acquisto da parte della Società utilizzando riserve disponibili.

Si segnala che l'Azionista di Riferimento ha comunicato di non voler esercitare né il diritto di opzione né il diritto di prelazione previsti dall'art. 2437-*quater*, commi 1 e 2, del codice civile sulle azioni dei soci recedenti.

Gli amministratori della Società fin d'ora escludono di avviare un collocamento presso terzi a norma dell'art. 2437-*quater*, comma 4, del codice civile.

Per ogni ulteriore informazione circa i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Valore di Recesso, i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e una descrizione più puntuale del procedimento di liquidazione, si rinvia alla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2437-*ter* del codice civile e a disposizione del pubblico presso la sede legale di Premia Finance (Viale Umberto Tupini, 103 – 00144, Roma (RM)) e consultabile sul sito internet della Società www.premiafinance.it, alla sezione Investor Relations / Documenti Societari.

In conseguenza di tutto quanto precede, rinviando per i dettagli all'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'Assemblea alcune modifiche al vigente statuto, affinché sia adeguato ad una società per azioni di diritto italiano non quotata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione e conforme alla disciplina contenuta nel codice civile.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta:

“L'Assemblea ordinaria di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia,

- *udita l'esposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- *visto l'articolo 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;*
- *esaminate le motivazioni sottese alla proposta di revoca dalle negoziazioni delle azioni della Società presso Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;*
- *preso atto della Relazione illustrativa e della relazione ex art. 2437-ter del codice civile del Consiglio di Amministrazione, del parere del collegio sindacale sul valore di liquidazione ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile e del parere della società incaricata della revisione legale dei conti sul valore di liquidazione ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile;*

delibera



1. *di approvare la proposta di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia presso Euronext Growth Milan;*
2. *di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega a terzi anche esterni al Consiglio, di porre in essere ogni ulteriore atto necessario per dare materiale esecuzione alla revoca della negoziazione presso Euronext Growth Milan e di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato ai sensi della normativa applicabile.”*

Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto all'ordine del giorno di Parte Straordinaria

1. **Modifica dello statuto sociale: modifica degli articoli 4, 6, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 22, 25, 27, 28, eliminazione degli articoli 7, 12, 12-bis, 13, 21, 26, 33 e rinumerazione degli articoli successivi in conseguenza dell'eliminazione degli articoli sopra indicati, il tutto subordinatamente all'efficacia della revoca dell'ammissione alle negoziazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

per quanto concerne il punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria dell'Assemblea, come anticipato al precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'Assemblea straordinaria alcune modifiche al vigente Statuto, subordinatamente e conseguentemente all'approvazione della deliberazione assembleare concernente la Revoca ed alla efficacia di quest'ultima, affinché sia adeguato ad una società per azioni di diritto italiano non quotata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, secondo la disciplina contenuta nel codice civile.

In particolare, vi proponiamo di modificare lo statuto sociale come rappresentato nella seguente tabella nella quale vengono messi a confronto il testo dello statuto vigente e il nuovo testo proposto, evidenziando in rosso, nel nuovo testo, le parti aggiunte e in carattere barrato le parti eliminate.

La modifica degli articoli dello statuto, proposta dal Consiglio di Amministrazione, non comporta il diritto di recesso in capo agli Azionisti che non abbiano concorso alla deliberazione, in quanto non ricorre alcuno dei casi contemplati dall'art. 2437 del codice civile né da altre disposizioni di legge o regolamentare o statutarie vigenti e applicabili.

Statuto vigente	Modifiche
<u>Articolo 1</u> Denominazione	[invariato]

1.1. È costituita una società per azioni (la “Società”) denominata: “PREMIA FINANCE S.P.A SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA”, puntato o non puntato, senza limiti di rappresentazione grafica.	
<u>Articolo 2</u> Sede 2.1. La Società ha sede legale in Roma. 2.2. Il consiglio di amministrazione ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme di volta in volta previste dalla legge o dallo statuto, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.	[invariato]
<u>Articolo 3</u> Oggetto 3.1 La Società ha per oggetto: Lo svolgimento dell'attività di mediazione creditizia, così come disciplinata dal titolo VI <i>bis</i> del d.lgs.1 settembre 1993 n. 385 (t.u.b.) e successive modifiche ed integrazioni, nonché le attività strumentali e connesse, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. La Società potrà, quindi, svolgere le attività dichiarate compatibili ai sensi dell'art. 17, comma 4 <i>quater</i>, del d.lgs. 13 agosto 2010 n. 141 e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali l'attività di mediazione di assicurazione o di riassicurazione, fermi restando i rispettivi obblighi di iscrizione nei relativi elenchi, registri o albi effettuati al ricorrere dei requisiti previsti dal d. lgs. 7 settembre 2005 n. 209. In particolare, in conformità alle indicazioni espresse dall'“Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori	[invariato]



crediti”, si considerano attività strumentali e connesse le seguenti:

- lo studio, la ricerca e l’analisi in materia economica e finanziaria;
- la gestione di immobili ad uso funzionale;
- la gestione di servizi informatici e di elaborazione dati;
- la formazione e l’addestramento del personale;
- l’informazione commerciale.

Restano rigorosamente escluse tutte le attività vietate dalla legge e quelle subordinate a speciali autorizzazioni.

Per lo svolgimento della suddetta attività, e quindi in funzione strumentale al perseguimento dell’oggetto sociale, la Società potrà:

- compiere, nei limiti prescritti dalla legge, qualsiasi operazione economica, commerciale, industriale, mobiliare e immobiliare che sia ritenuta utile od opportuna per il raggiungimento dello scopo suddetto e, sempre con i suddetti limiti, potrà costituire, a favore di soci e/o società collegate, garanzie reali e/o personali, anche cambiarie;
- assumere partecipazioni e/o interessenze in altre società od enti aventi scopo analogo, affine o comunque connesso al proprio, partecipare a consorzi o raggruppamenti anche temporanei di imprese (fatta eccezione per le partecipazioni in banche, istituti di credito, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica, agenti in attività finanziaria, altri intermediari finanziari in genere), purché tale attività sia esercitata in funzione strumentale al conseguimento del proprio oggetto sociale, in via non prevalente, e comunque non nei confronti del pubblico. Sono tassativamente escluse dall’oggetto sociale tutte

le attività, diverse dalla mediazione creditizia, riservate a soggetti qualificati di cui al d. lgs. 1 settembre 1993 n. 385 ed al d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

La Società, inoltre, potrà:

- compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione della raccolta anche temporanea di risparmi e delle attività previste dal TUF;

- assumere direttamente e indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio ed eventualmente anche in imprese di settori diversi, prestare avalli e fidejussioni e garanzie reali, purché tali operazioni siano ritenute dall'organo amministrativo necessarie e utili al conseguimento dei fini sociali e siano compatibili con l'ordinamento legale.

Qualora per lo svolgimento delle attività suddette fosse necessario avvalersi di professionisti muniti di abilitazioni professionali, ovvero le cui prestazioni necessitano di autorizzazione in forza di particolari disposizioni legislative, tali attività saranno affidate personalmente a singoli professionisti, all'uopo abilitati, ed agli stessi imputate in via diretta e con personale responsabilità a norma degli articoli 2229 e seguenti del codice civile e delle leggi professionali. La Società potrà agire tanto in Italia che all'estero.



<u>Articolo 4</u> Durata 4.1. La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.	<u>Articolo 4</u> Durata 4.1. La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 2100 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.
<u>Articolo 5</u> Domicilio 5.1. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e degli altri aventi diritto ad intervenire alle assemblee, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dai relativi libri sociali o, in mancanza e ove rilevante, dal Registro delle Imprese. In caso di mancata indicazione si fa riferimento, per le persone fisiche, alla residenza anagrafica e, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, alla sede legale.	[invariato]
TITOLO II – CAPITALE, AZIONI, CONFERIMENTI, FINANZIAMENTI E RECESSO	
<u>Articolo 6</u> Capitale sociale e azioni 6.1 Il capitale sociale ammonta ad euro 491.192,50 ed è diviso in n. 3.929.540 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale (le “Azioni”) 6.2 Le Azioni sono nominative, sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili. 6.3 L'Assemblea del 16 dicembre 2022 ha, tra l'altro, deliberato di attribuire ai sensi dell'art. 2443 del codice civile la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il termine di cinque anni dal giorno 16 dicembre 2022 per un importo	<u>Articolo 6</u> Capitale sociale e azioni 6.1 Il capitale sociale ammonta ad euro 491.192,50 ed è diviso in n. 3.929.540 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale (le “Azioni”).²² 6.2 Le Azioni sono nominative, sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili. 6.3 L'organo amministrativo ha la facoltà di sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci l'uscita dal sistema di gestione accentrata dei titoli in regime di dematerializzazione e la conseguente modifica statutaria.

massimo complessivo pari ad Euro 3.000.000,00 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di esercizio della delega, da attribuirsi a fronte del conferimento di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società Prestito Più S.r.l., con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'operazione, fermo restando che la parità contabile implicita delle azioni di nuova emissione non potrà essere inferiore ad euro 0,125 o alla parità contabile implicita vigente al momento di esercizio della delega, qualora questa sia maggiore di euro 0,125.

È stabilito che in occasione della delibera consiliare di esercizio della delega l'organo amministrativo predisporrà la relazione prevista dall'articolo 2441 comma sesto del codice civile, ed acquisirà il parere di congruità del Collegio sindacale. Sarà formata relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343 ter del codice civile.

6.4 L'assemblea straordinaria in data 16 dicembre 2024 ha deliberato:

* di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2030 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, per massimi Euro 150.000 (centocinquantamila), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 50.000 (cinquantamila) nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai Beneficiari del Primo Piano di Stock Option, approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, da eseguirsi nei termini e

6.34 L'Assemblea del 16 dicembre 2022 ha, tra l'altro, deliberato di attribuire ai sensi dell'art. 2443 del codice civile la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il termine di cinque anni dal giorno 16 dicembre 2022 per un importo massimo complessivo pari ad Euro 3.000.000,00 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di esercizio della delega, da attribuirsi a fronte del conferimento di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società Prestito Più S.r.l., con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'operazione, fermo restando che la parità contabile implicita delle azioni di nuova emissione non potrà essere inferiore ad euro 0,125 o alla parità contabile implicita vigente al momento di esercizio della delega, qualora questa sia maggiore di euro 0,125.

È stabilito che in occasione della delibera consiliare di esercizio della delega l'organo amministrativo predisporrà la relazione prevista dall'articolo 2441 comma sesto del codice civile, ed acquisirà il parere di congruità del Collegio sindacale. Sarà formata relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343 ter del codice civile.

6.45 L'assemblea straordinaria in data 16 dicembre 2024 ha deliberato:

* di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2030 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, per massimi Euro 150.000 (centocinquantamila), comprensivo di sovrapprezzo, mediante



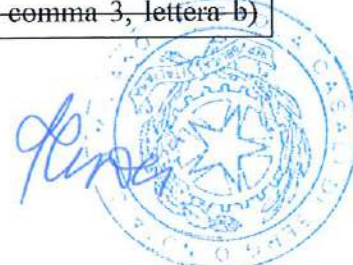
alle condizioni del suddetto Primo Piano di Stock Option (anche per tranches e con la precisazione che l'aumento avrà efficacia, con decorrenza da ciascuna sottoscrizione, anche in caso di parziale sottoscrizione dello stesso), ad un prezzo per azione pari al maggiore tra (a) il prezzo registrato alla chiusura del primo giorno di mercato aperto antecedente la data di verifica dell'avveramento delle condizioni di maturazione delle opzioni con riferimento a ciascuna Tranche del Primo Piano di Stock Option in relazione ai vari Beneficiari; e (b) il prezzo riveniente dalla media ponderata dei prezzi registrati dal titolo della Società nei 90 giorni precedenti la data di verifica dell'avveramento delle condizioni di maturazione delle opzioni con riferimento a ciascuna Tranche del Primo Piano di Stock Option in relazione ai vari Beneficiari; * di aumentare il capitale sociale gratuitamente, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2030 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, per massimi euro 300.000 (trecentomila), mediante emissione di massime n. 100.000 (centomila) nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai Beneficiari del Secondo Piano di Stock Option, approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, da eseguirsi nei termini e alle condizioni del suddetto Secondo Piano di Stock Option.	emissione di massime n. 50.000 (cinquantamila) nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai Beneficiari del Primo Piano di Stock Option, approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, da eseguirsi nei termini e alle condizioni del suddetto Primo Piano di Stock Option (anche per tranches e con la precisazione che l'aumento avrà efficacia, con decorrenza da ciascuna sottoscrizione, anche in caso di parziale sottoscrizione dello stesso), ad un prezzo per azione pari al maggiore tra (a) il prezzo registrato alla chiusura del primo giorno di mercato aperto antecedente la data di verifica dell'avveramento delle condizioni di maturazione delle opzioni con riferimento a ciascuna Tranche del Primo Piano di Stock Option in relazione ai vari Beneficiari; e (b) il prezzo riveniente dalla media ponderata dei prezzi registrati dal titolo della Società nei 90 giorni precedenti la data di verifica dell'avveramento delle condizioni di maturazione delle opzioni con riferimento a ciascuna Tranche del Primo Piano di Stock Option in relazione ai vari Beneficiari; * di aumentare il capitale sociale gratuitamente, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2030 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, per massimi euro 300.000 (trecentomila), mediante emissione di massime n. 100.000 (centomila) nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai Beneficiari del Secondo Piano di Stock Option, approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, da eseguirsi nei termini e alle condizioni del suddetto Secondo Piano di Stock Option.
<u>Articolo 7</u>	<u>Articolo 7</u>

Identificazione degli azionisti 7.1. In materia di identificazione degli azionisti si applica l'articolo 83-<i>duodecies</i> del TUF e relative disposizioni attuative <i>pro tempore</i> vigenti.	Identificazione degli azionisti ~~7.1.~~ In materia di identificazione degli azionisti si applica l'articolo 83-<i>duodecies</i> del TUF e relative disposizioni attuative <i>pro tempore</i> vigenti.
<u>Articolo 8</u> Conferimenti e aumenti di capitale 8.1. I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea. 8.2. In caso di aumento del capitale, le Azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati. 8.3. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, c.c.. 8.4. L'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato, per un numero massimo di azioni e per un periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione assembleare di delega. 8.5. È consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.	<u>Articolo 87</u> Conferimenti e aumenti di capitale ~~78.1.~~ I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea. ~~78.2.~~ In caso di aumento del capitale, le Azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati. ~~78.3.~~ È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, ~~e.c.~~ del Codice Civile. ~~78.4.~~ L'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato, per un numero massimo di azioni e per un periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione assembleare di delega. ~~78.5.~~ È consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.



<u>Articolo 9</u> Categorie di azioni e altri strumenti finanziari 9.1. Nei limiti stabiliti dalla legge, ed in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2348 e 2350 c.c., l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo ove non vietato da leggi speciali o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative. 9.2. Ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, c.c., l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.	<u>Articolo 9 8</u> Categorie di azioni e altri strumenti finanziari 89.1. Nei limiti stabiliti dalla legge, ed in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2348 e 2350 e.e.—del Codice Civile, l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo ove non vietato da leggi speciali o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative. 89.2. Ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, e.e. del Codice Civile, l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.
<u>Articolo 10</u> Obbligazioni, finanziamenti e patrimoni separati 10.1. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni o con warrant, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge. 10.2. I soci possono altresì effettuare a favore della Società finanziamenti fruttiferi o infruttiferi, con obbligo di rimborso, nonché versamenti in conto capitale o altro titolo, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. 10.3. La Società potrà altresì costituire patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti c.c.,	<u>Articolo 109</u> Obbligazioni, finanziamenti e patrimoni separati 910.1. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni o con warrant, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge. 910.2. I soci possono altresì effettuare a favore della Società finanziamenti fruttiferi o infruttiferi, con obbligo di rimborso, nonché versamenti in conto capitale o altro titolo, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. 910.3. La Società potrà altresì costituire patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti e.e. del

mediante deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria.	Codice Civile , mediante deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria.
<u>Articolo 11</u> Trasferibilità e negoziazione delle Azioni 11.1. Le Azioni sono liberamente trasferibili sia per atto tra vivi che per causa di morte. 11.2. Le Azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi degli articoli 77 bis e seguenti del TUF, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., (Euronext Growth Milan, il cui regolamento degli emittenti emanato da Borsa Italiana S.p.A. e qui di seguito definito quale "Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan").	<u>Articolo 1110</u> Trasferibilità e negoziazione delle Azioni 1011.1. Le Azioni sono liberamente trasferibili sia per atto tra vivi che per causa di morte. ~~11.2.~~ Le Azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi degli articoli 77 bis e seguenti del TUF, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., (Euronext Growth Milan, il cui regolamento degli emittenti emanato da Borsa Italiana S.p.A. e qui di seguito definito quale "Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan").
<u>Articolo 12</u> Offerta Pubblica di Acquisto e Offerta Pubblica di Scambio 12.1. A partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione (qui di seguito, la "disciplina richiamata"), limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (come di volta in volta integrato e modificato, nella versione pro tempore vigente, il "Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan"). 12.2. Resta inteso che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b)	<u>Articolo 12</u> Offerta Pubblica di Acquisto e Offerta Pubblica di Scambio ~~12.1.~~ A partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione (qui di seguito, la "disciplina richiamata"); limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (come di volta in volta integrato e modificato, nella versione pro tempore vigente, il "Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan"). ~~12.2.~~ Resta inteso che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b)



TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-<i>quater</i> della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società sull'Euronext Growth Milan. 12.3. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 del codice civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan stesso. 12.4. Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-<i>quater</i> – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento all'offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.	~~TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-<i>quater</i> della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società sull'Euronext Growth Milan. 12.3. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 del codice civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan stesso.~~ ~~12.4. Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-<i>quater</i> – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento all'offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.~~
<u>Articolo 12bis</u> Articoli 108 e 111 TUF 12-bis.1. A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle	~~<u>Articolo 12bis</u> Articoli 108 e 111 TUF~~ ~~12-bis.1. A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle~~

negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF e ai regolamenti CONSOB di attuazione.

12-bis.2. In deroga al Regolamento approvato con Delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento approvato con Delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999, preveda che CONSOB debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Collegio Sindacale, applicando le medesime modalità indicate dalla disciplina richiamata.

12-bis.3. Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della CONSOB e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Articolo 13

Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti

13.1. In dipendenza della negoziazione delle Azioni o degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società sull'Euronext Growth Milan – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan – sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono

~~negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF e ai regolamenti CONSOB di attuazione.~~

~~**12-bis.2.** In deroga al Regolamento approvato con Delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento approvato con Delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999, preveda che CONSOB debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Collegio Sindacale, applicando le medesime modalità indicate dalla disciplina richiamata.~~

~~**12-bis.3.** Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della CONSOB e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.~~

Articolo 13

Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti

~~**13.1.** In dipendenza della negoziazione delle Azioni o degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società sull'Euronext Growth Milan – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan – sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono~~



applicabili altresì per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni (qui di seguito, la “disciplina richiamata”) relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia), fatto salvo quanto di seguito previsto.

13.2. Il socio che venga a detenere partecipazioni nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per “capitale” il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione e per “partecipazione” una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori) in misura pari o superiore alle soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili (la “Partecipazione Significativa”)

è tenuto a darne comunicazione al consiglio di amministrazione della Società.

13.3. Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della Partecipazione Significativa costituiscono un “Cambiamento Sostanziale” (come definito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan) che deve essere comunicato al consiglio di amministrazione della Società entro 4 (quattro) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell’atto o dell’evento che ha determinato il sorgere dell’obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

13.4. L’obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo ad ogni soggetto che divenga

~~applicabili altresì per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni (qui di seguito, la “disciplina richiamata”) relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia), fatto salvo quanto di seguito previsto.~~

~~**13.2.** Il socio che venga a detenere partecipazioni nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per “capitale” il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione e per “partecipazione” una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori) in misura pari o superiore alle soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili (la “Partecipazione Significativa”)~~

~~è tenuto a darne comunicazione al consiglio di amministrazione della Società.~~

~~**13.3.** Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della Partecipazione Significativa costituiscono un “Cambiamento Sostanziale” (come definito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan) che deve essere comunicato al consiglio di amministrazione della Società entro 4 (quattro) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell’atto o dell’evento che ha determinato il sorgere dell’obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.~~

~~**13.4.** L’obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo ad ogni soggetto che divenga~~

titolare della Partecipazione Significativa per la prima volta, laddove, in conseguenza di detta acquisizione, la propria partecipazione nella Società sia pari o superiore alle soglie previste. 13.5. Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso. 13.6. In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.	~~titolare della Partecipazione Significativa per la prima volta, laddove, in conseguenza di detta acquisizione, la propria partecipazione nella Società sia pari o superiore alle soglie previste.~~ ~~13.5. Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso.~~ ~~13.6. In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.~~
<u>Articolo 14</u> Recesso 14.1. I soci hanno diritto di recedere dalla Società nei casi e nei limiti previsti dalla legge. 14.2. È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea. 14.3. Non spetta tuttavia il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni relative alla proroga del termine di durata della Società o	<u>Articolo 14~~11~~</u> Recesso ~~114.1. I soci hanno diritto di recedere dalla Società nei casi e nei limiti previsti dalla legge.~~ ~~14.2. È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.~~ ~~114.3.2. Non spetta tuttavia il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni relative alla proroga del termine di durata della Società~~



all'introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.	o all'introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.
TITOLO III – ASSEMBLEA DEI SOCI	
<u>Articolo 15</u> Convocazione 15.1. L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge, e in ogni caso almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente. 15.2. La convocazione viene effettuata mediante avviso pubblicato, anche per estratto, ove la disciplina di legge lo consenta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "Il Sole24ore", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e, in ogni caso, sul sito internet della Società. 15.3. L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia. 15.4. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.	<u>Articolo 15</u> Convocazione 15.1. L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge, e in ogni caso almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, ~~e.e.~~ del Codice Civile, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente. 15.2. ~~La convocazione viene effettuata mediante avviso pubblicato, anche per estratto, ove la disciplina di legge lo consenta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "Il Sole24ore", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e, in ogni caso, sul sito internet della Società.~~ L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo, alternativamente, con uno dei seguenti mezzi di convocazione: a) con lettera raccomandata; b) con lettera semplice; c) con posta elettronica (cui deve seguire una e-mail di conferma della ricezione da parte del destinatario), purché siano stati iscritti nel libro dei soci, a richiesta dei medesimi, l'indirizzo di posta elettronica.

	12. 3 La convocazione - qualunque sia il mezzo adottato - deve pervenire ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza. Ove imposto dalla legge, l'avviso di convocazione deve essere inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o su quotidiani a tiratura nazionale, nei termini di legge. 1215.3. L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia. 1215.4. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.
<u>Articolo 16</u> Intervento e voto 16.1 Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento. 16.2 La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della Società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. 16.3 Ove consentito dalle disposizioni, anche regolamentari, pro tempore vigenti, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi, ove di volta in volta così deciso dal Consiglio di amministrazione, in via alternativa o anche esclusivamente, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea,	<u>Articolo 1613</u> Intervento e voto 1316.1 Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento. ~~16.2~~ ~~La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della Società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.~~ 1316.32 Ove consentito dalle disposizioni di legge, anche regolamentari, pro tempore vigenti, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi, ove di volta in volta così deciso dal Consiglio di amministrazione, in via alternativa o anche esclusivamente, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in



anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

16.4 Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

16.5 Finché le azioni ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su un altro sistema multilaterale di negoziazione, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con l'intervento esclusivo, ai sensi dell'art. 135-undecies.1 del TUF, del rappresentante designato di cui all'art. 135-undecies del TUF, se così previsto dal Consiglio di amministrazione nell'avviso di convocazione. Al rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF.

particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

13.3 Viene attribuita espressamente all'organo amministrativo la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

1316.4 Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

~~**16.5** Finché le azioni ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su un altro sistema multilaterale di negoziazione, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con l'intervento esclusivo, ai sensi dell'art. 135-undecies.1 del TUF, del rappresentante designato di cui all'art. 135-undecies del TUF, se così previsto dal Consiglio di amministrazione nell'avviso di convocazione. Al rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF.~~

<u>Articolo 17</u> Presidente 17.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o (in subordine) dal vice-presidente o (in subordine) dall'amministratore delegato (ove nominati), ovvero, in caso di loro assenza, impedimento, mancanza o rinuncia, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. 17.2. Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.	<u>Articolo 174</u> Presidente 1417.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o (in subordine) dal vice-presidente o (in subordine) dall'amministratore delegato (ove nominati), ovvero, in caso di loro assenza, impedimento, mancanza o rinuncia, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. 1417.2. Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.
<u>Articolo 18</u> Competenze e maggioranze 18.1. L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente statuto. Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata. 18.2. Quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento emittente Euronext Growth Milan e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (iii) richiesta di revoca delle Azioni della	<u>Articolo 185</u> Competenze e maggioranze 1518.1. L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente statuto. Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata. ~~18.2. Quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento emittente Euronext Growth Milan e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (iii) richiesta di revoca delle Azioni della~~



Società dalle negoziazioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca dovrà essere approvata con le maggioranze di cui al successivo paragrafo 18.3.

18.3. Ove la Società richieda a Borsa Italiana S.p.A. la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari dovrà comunicare tale intenzione di revoca informando anche il proprio Euronext Growth Advisor e dovrà informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti o con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società (anche in sede di deliberazione in assemblea straordinaria) suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari dall'Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari

~~Società dalle negoziazioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca dovrà essere approvata con le maggioranze di cui al successivo paragrafo 18.3.~~

~~**18.3.** Ove la Società richieda a Borsa Italiana S.p.A. la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari dovrà comunicare tale intenzione di revoca informando anche il proprio Euronext Growth Advisor e dovrà informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti o con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società (anche in sede di deliberazione in assemblea straordinaria) suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari dall'Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari~~

condizioni – salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente. 18.4. L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto. 18.5. Fatti salvi i diversi quorum costitutivi e/o deliberativi previsti da altre disposizioni del presente statuto, l'assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggiorazione sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.	~~condizioni – salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.~~ 1518.42. L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto. 1518.53. Fatti salvi i diversi quorum costitutivi e/o deliberativi previsti da altre disposizioni del presente statuto, l'assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggiorazione sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.
<u>Articolo 19</u> Verbalizzazione 19.1. Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario. 19.2. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.	<u>Articolo 1916</u> Verbalizzazione 1619.1. Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario. 1619.2. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.
TITOLO IV - ORGANO AMMINISTRATIVO	
<u>Articolo 20</u> Numero, durata e compenso degli amministratori	<u>Articolo 20-17</u> Numero, durata e compenso degli amministratori



20.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge. L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente comma, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica. 20.2. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto. 20.3. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa, nonché un gettone di presenza ovvero prevedere che la remunerazione sia costituita in tutto o in parte dalla partecipazione agli utili ovvero dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di nuova emissione ai sensi dell'art. 2389, comma, 2 c.c. L'assemblea ha la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.	1720.1. La Società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge. L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente comma, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica. 1720.2. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto. Ove nel corso dell'incarico venisse a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, purché la maggioranza degli amministratori in carica sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. 1720.3. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa, nonché un gettone di presenza ovvero prevedere che la remunerazione sia costituita in tutto o in parte dalla partecipazione agli utili ovvero dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di nuova
--	---

20.4. All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c..

emissione ai sensi dell'art. 2389, comma, 2 e.e. **del Codice Civile**. L'assemblea ha la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

1720.4. All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, e.e. **del Codice Civile**, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, e.e. **del Codice Civile**.

Articolo 21

Nomina degli amministratori

21.1. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF. Inoltre, almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Euronext Growth Advisor della Società, deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (d'ora innanzi "Amministratore/i Indipendente/i").

21.2. La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate

Articolo 21

Nomina degli amministratori

~~**21.1.** Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF. Inoltre, almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Euronext Growth Advisor della Società, deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (d'ora innanzi "Amministratore/i Indipendente/i").~~

~~**21.2.** La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate~~



dagli azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti.

21.3. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sotto previsto per il deposito della lista.

21.4. Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

21.5. Le liste prevedono un numero di candidati non superiore al numero massimo di consiglieri eleggibili ai sensi dell'Articolo 20.1 del presente Statuto, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; (ii) un curriculum contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge,

dagli azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti.

21.3. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sotto previsto per il deposito della lista.

21.4. Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

21.5. Le liste prevedono un numero di candidati non superiore al numero massimo di consiglieri eleggibili ai sensi dell'Articolo 20.1 del presente Statuto, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; (ii) un curriculum contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge,

dai regolamenti applicabili e dal presente Statuto, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti; (iv) la designazione di almeno un candidato avente i requisiti di Amministratore Indipendente, ivi inclusa la preventiva individuazione o valutazione positiva da parte dell'Euronext Growth Advisor.

21.6. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

21.7. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

21.8. Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno;

- dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

21.9. In caso di parità di voti fra più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea risultando eletti i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

dai regolamenti applicabili e dal presente Statuto, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti; (iv) la designazione di almeno un candidato avente i requisiti di Amministratore Indipendente, ivi inclusa la preventiva individuazione o valutazione positiva da parte dell'Euronext Growth Advisor.

21.6. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

21.7. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

21.8. Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno;

- dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

21.9. In caso di parità di voti fra più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea risultando eletti i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.



21.10. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di almeno un amministratore avente i requisiti di Amministratore Indipendente (ivi inclusa la preventiva individuazione o valutazione positiva da parte dell'Euronext Growth Advisor) ai sensi del presente statuto, il candidato non Indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di costituzione si farà luogo sino a che in consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori Indipendenti nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Statuto.

Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

21.11. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di 13 voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

21.12. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

~~21.10. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di almeno un amministratore avente i requisiti di Amministratore Indipendente (ivi inclusa la preventiva individuazione o valutazione positiva da parte dell'Euronext Growth Advisor) ai sensi del presente statuto, il candidato non Indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di costituzione si farà luogo sino a che in consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori Indipendenti nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Statuto.~~

~~Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.~~

~~21.11. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di 13 voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.~~

~~21.12. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.~~

21.13. È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata.

In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

21.14. In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione del primo candidato non eletto collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno o comunque da altro nominativo scelto dal consiglio di amministrazione su designazione del socio o gruppo di soci che aveva presentato la lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito.

21.15. La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

21.16. Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

~~21.13. È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata.~~

~~In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.~~

~~21.14. In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione del primo candidato non eletto collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno o comunque da altro nominativo scelto dal consiglio di amministrazione su designazione del socio o gruppo di soci che aveva presentato la lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito.~~

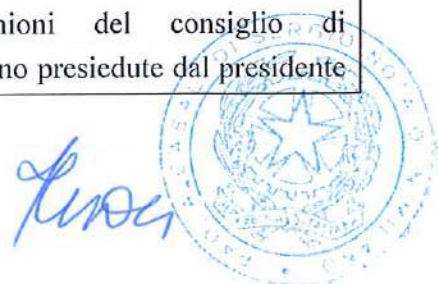
~~21.15. La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.~~

~~21.16. Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.~~



21.17. Nel caso in cui non vengano presentate liste ovvero in tutti gli altri casi in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non si siano potuti nominare con i procedimenti di cui al presente articolo, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.	~~21.17. Nel caso in cui non vengano presentate liste ovvero in tutti gli altri casi in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non si siano potuti nominare con i procedimenti di cui al presente articolo, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.~~
<u>Articolo 22</u> Presidente e organi delegati 22.1. Il consiglio, qualora non sia stato indicato nelle relative liste e non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente. 22.2. Ove lo ritenga opportuno, il consiglio può altresì nominare uno o più vice presidenti, con funzioni vicarie rispetto al presidente. Il consiglio di amministrazione – con l'esclusione dei poteri relativi alle materie non delegabili per disposizione di legge di cui all'articolo 2381, comma 4, c.c. o del presente statuto di cui all'articolo 20.4. – può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, i quali assumono la carica di amministratore delegato ovvero ad un comitato esecutivo, determinando contestualmente mansioni, poteri di gestione e attribuzioni. Le cariche di presidente e vice presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato. 22.3. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali, determinandone mansioni, poteri, attribuzioni e compensi e può nominare e revocare procuratori per singoli atti o categorie di atti, conferendo ai direttori e ai procuratori, in relazione ai loro poteri, la rappresentanza della Società. Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni	<u>Articolo 2218</u> Presidente e ~~e~~Organi delegati ~~22.1.~~ 1822.1. Il consiglio, qualora non sia stato indicato nelle relative liste e non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente. Il consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina, elegge tra i suoi componenti il presidente ed eventualmente un vice presidente, che esercita le funzioni del primo in caso di sua assenza o impedimento. Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti inderogabili di legge, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e la relativa remunerazione. Il consiglio di amministrazione può altresì disporre che venga costituito un comitato esecutivo, secondo quanto disposto dall'articolo 2381 c.c. ~~22.2.~~ Ove lo ritenga opportuno, il consiglio può altresì nominare uno o più vice presidenti, con funzioni vicarie rispetto al presidente. Il consiglio di amministrazione – con l'esclusione dei poteri relativi alle materie non delegabili per disposizione di legge di cui all'articolo 2381, comma 4, c.c. o del presente statuto di cui all'articolo 20.4. – può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, i quali assumono la carica di amministratore delegato ovvero ad un comitato esecutivo, determinando contestualmente mansioni, poteri di gestione e

ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.	~~attribuzioni. Le cariche di presidente e vice presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato.~~ 1822.32. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali, determinandone mansioni, poteri, attribuzioni e compensi e può nominare e revocare procuratori per singoli atti o categorie di atti, conferendo ai direttori e ai procuratori, in relazione ai loro poteri, la rappresentanza della Società. Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.
<u>Articolo 23</u> Riunioni del consiglio 23.1. Il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero almeno un amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta scritta e motivata da almeno 2 (due) consiglieri in carica. 23.2. Il consiglio viene convocato con avviso inviato mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate od anche in difetto di convocazione, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica. 23.3. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente	<u>Articolo 23¹⁹</u> Riunioni del consiglio 1923.1. Il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero almeno un amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta scritta e motivata da almeno 2 (due) consiglieri in carica. 1923.2. Il consiglio viene convocato con avviso inviato mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate od anche in difetto di convocazione, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica. 1923.3. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente



del consiglio di amministrazione o, in mancanza o impedimento di questo, nell'ordine dal vice presidente, dall'amministratore delegato più anziano di età (se nominato) ovvero dall'amministratore designato dagli intervenuti. 23.4. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Qualora il numero dei consiglieri in carica sia pari, il voto del Presidente assumerà valore doppio in caso di parità. 23.5. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmette revisionare documenti	del consiglio di amministrazione o, in mancanza o impedimento di questo, nell'ordine dal vice presidente, dall'amministratore delegato più anziano di età (se nominato) ovvero dall'amministratore designato dagli intervenuti. 1923.4. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Qualora il numero dei consiglieri in carica sia pari, il voto del Presidente assumerà valore doppio in caso di parità. 1923.5. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmette revisionare documenti
<u>Articolo 24</u> Poteri di gestione e deliberazioni consiliari 24.1. L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dal presente statuto.	<u>Articolo 2420</u> Poteri di gestione e deliberazioni consiliari 2024.1. L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dal presente statuto.
<u>Articolo 25</u> Poteri di rappresentanza 25.1. Il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno (al quale sono conferite la firma sociale e la facoltà di agire avanti qualsiasi tribunale, in ogni grado del procedimento, anche per i giudizi	<u>Articolo 2521</u> Poteri di rappresentanza 2125.1. ~~Il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno (al quale sono conferite la firma sociale e la facoltà di agire avanti qualsiasi tribunale, in ogni grado del procedimento, anche per i giudizi~~

avanti la corte di cassazione e di revocazione) nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. 25.2. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo. 25.3. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.	~~avanti la corte di cassazione e di revocazione) nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.~~ La rappresentanza della società spetta all'amministratore unico o al presidente del consiglio di amministrazione. Spetta altresì ai consiglieri muniti di delega del consiglio di amministrazione, ai direttori, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri determinati dall'organo amministrativo all'atto di nomina. ~~25.2. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.~~ ~~25.3. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.~~
<u>Articolo 26</u> Operazioni con parti correlate 26.1. La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia. 26.2. Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate possono prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. 26.3. Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società possono altresì prevedere che il consiglio di amministrazione approvi le "operazioni di maggiore rilevanza", come definite dal	<u>Articolo 26</u> Operazioni con parti correlate ~~26.1. La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.~~ ~~26.2. Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate possono prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.~~ ~~26.3. Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società possono altresì prevedere che il consiglio di amministrazione approvi le "operazioni di maggiore rilevanza", come definite dal~~



regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), nonostante l'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito alle suddette operazioni, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile. In tal caso l'assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in assemblea.	~~regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), nonostante l'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito alle suddette operazioni, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile. In tal caso l'assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in assemblea.~~
TITOLO V - COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE	
<u>Articolo 27</u> Collegio Sindacale 27.1. La gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società si intendono il diritto commerciale, il diritto societario, l'economia aziendale, ragioneria, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, mentre per settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società si intendono quelli della mediazione creditizia, creditizio, finanziario e assicurativo.	<u>Articolo 27~~22~~</u> Collegio Sindacale ~~22~~27.1. La gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società si intendono il diritto commerciale, il diritto societario, l'economia aziendale, ragioneria, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, mentre per settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società si intendono quelli della mediazione creditizia, creditizio, finanziario e assicurativo.

27.2. I sindaci durano in carica tre anni con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

27.3. La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci, con la procedura di seguito prevista.

27.4. Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista.

27.5. Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

27.6. Ai fini di quanto precede ogni lista presentata dai soci, deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna sezione i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da apposita dichiarazione rilasciata da intermediario; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura

~~227.2.~~ I sindaci durano in carica tre anni con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

~~27.3.~~ La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci, con la procedura di seguito prevista.

~~27.4.~~ Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista.

~~27.5.~~ Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

~~27.6.~~ Ai fini di quanto precede ogni lista presentata dai soci, deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna sezione i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da apposita dichiarazione rilasciata da intermediario; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura



e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge. 27.7. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. 27.8. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata. 27.9. All'elezione dei sindaci si procede come segue: (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente; (b) dalla 2° (seconda) lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (uno) sindaco effettivo ed 1 (uno) sindaco supplente. 27.10. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime. 27.11. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. 27.12. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo	e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge. ~~27.7.~~ Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. ~~27.8.~~ La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata. ~~27.9.~~ All'elezione dei sindaci si procede come segue: (c) — dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente; (d) — dalla 2° (seconda) lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (uno) sindaco effettivo ed 1 (uno) sindaco supplente. ~~27.10.~~ Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime. ~~27.11.~~ Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. ~~27.12.~~ La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo
---	---

della lista di cui alla lettera (a) dell'articolo 27.9. che precede.

27.13. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 c.c. e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

27.14. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

27.15. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

27.16. L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

della lista di cui alla lettera (a) dell'articolo 27.9. che precede.

~~**27.13.** Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 c.c. e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.~~

~~**27.14.** In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.~~

~~**27.15.** In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.~~

~~**27.16.** L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.~~



27.17. Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.	2227.17. Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.	
<u>Articolo 28</u> Revisione legale 28.1. La revisione legale dei conti è svolta, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione legale avente i requisiti di legge ed iscritta nell'apposito registro.	<u>Articolo 2823</u> Revisione legale 2328.1. La revisione legale dei conti è svolta, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da ~~una società di revisione legale~~ avente i requisiti di legge ed iscritta nell'apposito registro. Nei casi inderogabili di legge e quando l'assemblea lo ritenga opportuno, la revisione legale della società è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione, secondo quanto richiesto dalle norme di legge, nominati dall'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo.	
TITOLO VI - BILANCIO ED UTILI		
<u>Articolo 29</u> Esercizi sociali e redazione del bilancio 29.1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. 29.2. Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio, nelle forme e con le modalità previste dalla legge.	<u>Articolo 2925</u> Esercizi sociali e redazione del bilancio 2529.1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. 2529.2. Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio, nelle forme e con le modalità previste dalla legge.	
<u>Articolo 30</u> Utili e dividendi 30.1. Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.	<u>Articolo 3026</u> Utili e dividendi 2630.1. Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.	

30.2. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi.	~~26~~30.2. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi.
TITOLO VII - SCIOGLIMENTO	
<u>Articolo 31</u> Nomina dei liquidatori 31.1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera ai sensi di legge.	<u>~~31~~Articolo 31²⁷</u> Nomina dei liquidatori ~~27~~31.1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera ai sensi di legge.
TITOLO VIII - DISPOSIZIONI GENERALI	
<u>Articolo 32</u> Rinvio 32.1. Ogni ipotesi non disciplinata dal presente statuto è disciplinata dalle norme di legge applicabili.	<u>~~32~~Articolo 32²⁸</u> Rinvio ~~28~~32.1. Ogni ipotesi non disciplinata dal presente statuto è disciplinata dalle norme di legge applicabili.
<u>Articolo 33</u> Eventuale qualificazione della Società come diffusa 33.1 Qualora, in dipendenza dell'ammissione all'Euronext Growth Milan, le azioni risultassero essere diffuse fra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-bis c.c., 111-bis disp. att. c.c. e 116 TUF ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, troveranno applicazione le disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti dettate dal Codice Civile, dal TUF nonché dalla normativa secondaria nei confronti delle società con azioni diffuse tra il pubblico e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.	<u>~~33~~Articolo 33</u> ~~Eventuale qualificazione della Società come diffusa~~ ~~33.1 Qualora, in dipendenza dell'ammissione all'Euronext Growth Milan, le azioni risultassero essere diffuse fra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325 bis c.c., 111 bis disp. att. c.c. e 116 TUF ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, troveranno applicazione le disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti dettate dal Codice Civile, dal TUF nonché dalla normativa secondaria nei confronti delle società con azioni diffuse tra il pubblico e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.~~



--	--

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia,

- *udita l'esposizione del Presidente,*
- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute,*

delibera

1. *subordinatamente all'efficacia della Revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia., di modificare gli articoli 4, 6, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 22, 25, 27, 28, di eliminare gli articoli 7, 12, 12-bis, 13, 21, 26, 33 e in conseguenza di rinumerare gli articoli successivi dello statuto sociale di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia, il tutto come risultante nel testo riportato nella relazione degli amministratori;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con firma libera e disgiunta e con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, tutti i poteri necessari per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi facoltà a tal fine necessaria e opportuna, nessuna esclusa ed eccettuata, compresa quella di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione del Registro delle Imprese"*

10 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gaetano Nardo

Gaetano
Nardo
24.07.2026
17:48:33
GMT+02:00



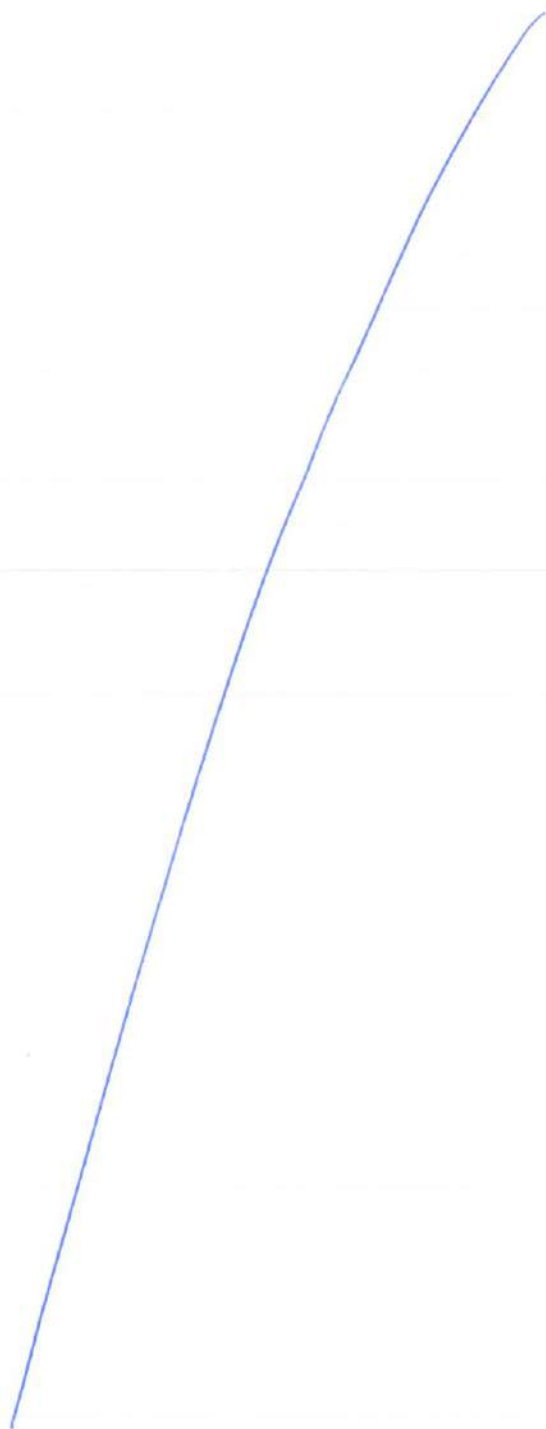
Certificazione di conformità di documento informatico
a documento cartaceo
(art. 23 D.lgs 7 marzo 2005, n. 82)

Certifico io sottoscritta **PAOLA CASALI, Notaio in Milano**, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia, redatta su supporto cartaceo composta da numero 45 (quarantacinque) facciate, compresa questa, è conforme alla "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia", redatto in data 10 luglio 2026, firmato digitalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Gaetano Nardo, con firma digitale, la cui validità è stata da me accertata mediante il *Software ESign*, ove risulta la vigenza (dal giorno 15 luglio 2026 al giorno 2 agosto 2027) del certificato di detta firma digitale di detto professionista, rilasciato da ArubaPEC S.p.A..

Milano, 28 (ventotto) luglio 2026 (duemilaventisei).

Paola Casali





Allegato " C " al n. 34890/11211
di repertorio del notaio Paola Casali



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL VALORE DI LIQUIDAZIONE DELLE AZIONI DI PREMIA FINANCE S.P.A.
SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA
IN CASO DI RECESSO AI SENSI DELL'ART. 2437-TER DEL CODICE CIVILE

Handwritten signature in blue ink.



Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia ("**Premia Finance**" o la "**Società**") a seguito della deliberazione, assunta nel corso della seduta consiliare del 10 luglio 2026, di sottoporre all'Assemblea ordinaria della Società la proposta di revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan delle azioni emesse dalla Società in linea con quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (la "**Revoca**" o il "**Delisting**") e illustra le valutazioni e le decisioni assunte dagli amministratori, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, in ordine al valore di liquidazione delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile.

1. Premesse

La Revoca dalle negoziazioni sottoposta all'approvazione dell'Assemblea comporta, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, la ricorrenza del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile. Pertanto, ove approvata, attribuisce agli azionisti che non concorrano all'assunzione della deliberazione il diritto di recesso ai sensi delle predette disposizioni.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 14 dello Statuto sociale della Società e dell'art. 2437-ter del codice civile, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ha proceduto a determinare il valore di liquidazione delle azioni della Società, oggetto della presente relazione.

Si rammenta che la Revoca è subordinata all'approvazione della proposta da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti che dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, da parte di non meno del 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Si rammenta altresì che il diritto di recesso ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale è riconosciuto agli azionisti che non abbiano concorso all'assunzione della deliberazione di Revoca, intendendosi per tali pertanto gli azionisti assenti, astenuti o dissenzienti.

Per una descrizione più approfondita delle ragioni e delle motivazioni sottese alla proposta di Delisting e al procedimento di Delisting stesso, si rinvia alla relazione sulle materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea in parte ordinaria di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata in pari data con la presente relazione.

Si segnala, altresì, che in data 10 luglio 2026 è stato sottoscritto un accordo non vincolante tra Premia Holding S.r.l. ("**Premia Holding**"), in qualità di azionista di riferimento di Premia Finance che detiene n. 3.280.000 azioni ordinarie, pari a una partecipazione di circa l'83,47% del capitale sociale, e Proximm S.p.A. ("**Proximm**"), avente ad oggetto la fusione per incorporazione di Premia Finance in Proxipo S.p.A. ("**Proxipo**") in virtù di un rapporto di concambio che attribuirà il 51% del capitale sociale a Proximm ed agli attuali azionisti di Proxipo ed il 49% del capitale sociale a Premia Holding e gli attuali azionisti di Premia Finance (la "**Fusione**"). La Fusione è condizionata, tra l'altro, all'efficacia della delibera assembleare di Revoca dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e al completamento della

procedura di liquidazione delle azioni dei soci recedenti ai sensi degli artt. 2437-*bis* e seguenti del codice civile; essa sarà pertanto perfezionata in un momento successivo al Delisting. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno portare a conoscenza degli azionisti l'esistenza del predetto accordo non vincolante, quale elemento rilevante del contesto nel quale si inserisce la proposta di Delisting.

2. Criteri di determinazione del valore di liquidazione delle azioni

Ai sensi del comma 2 dell'art. 2437-*ter* del codice civile, il valore di liquidazione delle azioni è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenendo conto *"della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni"*.

Poiché, ad oggi, le azioni di Premia Finance sono negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione (i.e. Euronext Growth Milan) e, dunque, non su un mercato regolamentato, non trova diretta applicazione il disposto di cui all'art. 2437-*ter*, comma 3, del codice civile.

Ciò premesso, ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avvalersi del supporto di un *advisor* indipendente, individuato nel dott. Alessandro Corona, iscritto con il n. AA_12642 all'Ordine dei dottori commercialisti di Roma e iscritto al registro dei Revisori Legali al numero 174866, nominato con D.M. del 07/05/2015 (l'"Esperto"), il quale ha predisposto e rilasciato, in data 16 giugno 2026, un apposito parere valutativo a tal fine (il "**Parere Valutativo**").

In relazione al metodo di valutazione adottato, l'Esperto ha specificato nel proprio Parere Valutativo (a cui si rinvia per maggior dettaglio) di aver adottato il metodo misto patrimoniale-reddituale raccomandato dall'UEC (Union Européenne des Experts Comptables), ritenuto il più adeguato per la stima del capitale economico di Premia Finance, tenuto conto della natura dell'attività esercitata, della finalità valutativa e del complesso delle informazioni disponibili. Tale metodo stima il valore del capitale economico come somma del patrimonio netto rettificato (K') e del valore attuale del sovrareddito atteso, secondo la formula: $W = K' + (R - i \times K') / i$.

1) Patrimonio netto rettificato (K')

Il patrimonio netto contabile di Premia Finance alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 2.086.979. L'Esperto ha ritenuto di apportare un'unica rettifica, relativa ai costi capitalizzati sostenuti per la quotazione in Borsa (voce «costi di impianto e ampliamento» – spese organizzative), considerati non recuperabili a seguito della deliberata Revoca, per un importo residuo ammortizzabile di Euro 56.775. Il patrimonio netto rettificato (K') risulta pertanto pari a Euro 2.030.204.

2) Reddito medio normalizzato (R)

L'Esperto ha determinato il reddito medio normalizzato mediante l'analisi dei risultati degli ultimi quattro esercizi (2022–2025), apportando rettifiche per eliminare componenti straordinarie o non ricorrenti estranee alla gestione caratteristica. L'analisi ha evidenziato i seguenti redditi normalizzati: esercizio 2025 (fatturato Euro 6.236.382; reddito normalizzato Euro 54.266); esercizio 2024 (fatturato Euro 5.388.099; reddito normalizzato Euro 108.459);



esercizio 2023 (fatturato Euro 4.710.997; reddito normalizzato Euro 53.001); esercizio 2022 (fatturato Euro 6.216.189; reddito normalizzato Euro 592.820). Il reddito medio normalizzato (R), calcolato come media aritmetica degli ultimi quattro esercizi, è pari a Euro 202.137.

L'Esperto ha rilevato una differenza significativa tra il reddito normalizzato del 2022 e quello del triennio 2023–2025, riconducibile all'incremento dei costi connessi alla quotazione a partire dal 2022, anno del passaggio al mercato Euronext Growth Milan. L'Esperto ha ritenuto non necessaria alcuna ponderazione del dato 2022, in quanto tale differenza è strutturalmente correlata ai predetti costi. In caso di Delisting, i costi annuali strettamente collegati alla quotazione – che nel 2025 ammontavano a circa Euro 180.000 verrebbero meno, con effetto positivo sulla redditività futura. La stima del reddito medio prospettico adottata è pertanto coerente con la riduzione attesa dei predetti costi a seguito del Delisting.

3) Parametri di attualizzazione e determinazione del valore

Ai fini dell'applicazione della formula del metodo misto UEC, l'Esperto ha assunto i seguenti parametri: (i) il periodo di attualizzazione (n) a tempo indefinito, in considerazione della continuità aziendale e della natura ricorrente dei flussi reddituali, nonché dell'assenza di elementi che facciano ritenere limitata nel tempo la capacità dell'impresa di generare extra-profitti; (ii) il tasso di normale remunerazione del capitale (i) pari al 5%; (iii) il tasso di attualizzazione del sovrareddito (i') pari al 13%, determinato come somma del tasso *risk-free* (3,5%), del *market risk premium* (5,5%) e del rischio specifico (4%).

Applicando la formula $W = K' + (R - i \times K') / i'$, si determina il seguente valore del capitale economico di Premia Finance: $W = 2.030.204 + [202.137 - (5\% \times 2.030.204)] / 13\% =$ Euro 2.804.255, arrotondato a Euro 2.804.000. Il valore per singola azione, calcolato al netto delle n. 61.840 azioni proprie in portafoglio (su un totale di 3.929.540 azioni), risulta pertanto pari a: $2.804.000 / 3.867.700 =$ Euro 0,7249.

4) Coerenza con le rilevazioni di mercato

L'Esperto ha verificato la coerenza del valore così determinato con le rilevazioni di mercato disponibili. Come certificato dalle rilevazioni eseguite da Banca Finnat, la media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Premia Finance calcolata sugli ultimi sei mesi al 12 giugno 2026 risulta pari a Euro 0,80, con una media ponderata per i volumi, nel medesimo intervallo temporale, pari a Euro 0,71. Il valore peritale di Euro 0,7249 per azione si colloca all'interno della fascia definita da tali rilevazioni di mercato (tra Euro 0,71 ed Euro 0,80), risultando sostanzialmente coerente con le stesse.

L'*equity company note* relativa al secondo semestre 2025, pubblicata da Banca Finnat, individua un *target price* di Euro 0,80 per azione, a fronte del valore obiettivo di Euro 1,00 espresso per il semestre precedente. Il valore peritale risulta coerente con tali indicazioni degli analisti finanziari.

Il valore così determinato corrisponde a un multiplo di circa 13 volte l'EBITDA, collocandosi nella fascia alta delle società di mediazione creditizia con reti fisiche – tipologia cui Premia Finance appartiene – la cui media di mercato è compresa tra 9 e 14 volte l'EBITDA, a conferma della ragionevolezza della stima.

Il Consiglio di Amministrazione, analizzato il Parere Valutativo predisposto dall'Esperto, ritiene di condividerlo e farne proprie le valutazioni e le conclusioni.

3. Determinazione del valore di recesso

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, ha ritenuto di quantificare in Euro 0,7249 per azione il valore unitario di liquidazione delle azioni di Premia Finance ai fini dell'esercizio del diritto di recesso (il "**Valore di Recesso**").

La Società comunica di disporre di Euro 1.530.200 di provvista integralmente destinata al pagamento del prezzo di recesso, costituita da riserve disponibili (in particolare: riserva da sovrapprezzo azioni), idonee anche alla contestuale costituzione della riserva per azioni proprie ai sensi dell'art. 2357-ter c.c.; tale provvista è già allocata/segregata in sede di pianificazione finanziaria e sarà utilizzata senza ricorrere ad acquisti da parte dell'azionista di riferimento né a finanziamenti soci, ferme restando le ulteriori fasi previste dagli artt. 2437-bis e 2437-quater c.c. per la liquidazione dei recedenti.

L'azionista significativo Premia Holding S.r.l., che detiene n. 3.280.000 azioni ordinarie, pari a una partecipazione di circa l'83,47% del capitale sociale (l'"**Azionista di Riferimento**"), ha manifestato la propria intenzione di non esercitare il diritto di recesso che allo stesso spetterebbe, qualora l'assemblea della Società approvasse la revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan.

Sulla base della predetta comunicazione, l'importo massimo previsto del recesso è stato stimato in circa Euro 426.024, quale determinato sulla base del Prezzo di Recesso di Euro 0,7249 per azione e delle n. 587.700 azioni potenzialmente oggetto di recesso, ovvero a seguito dell'esercizio del diritto di recesso di tutti gli azionisti diversi dall'Azionista di Riferimento (al netto delle n. 61.840 azioni proprie in portafoglio).

4. Difficoltà di valutazione

Le considerazioni valutative svolte dall'Esperto, che sono state poste alla base delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, hanno presentato le seguenti principali limitazioni e difficoltà:

- a) le azioni della Società sono scambiate nel mercato di riferimento spesso con volumi giornalieri ridotti o addirittura nulli. Ciò fa sì che i prezzi di mercato possono fornire una informazione incompleta sul prezzo realizzabile dalla vendita di pacchetti azionari anche significativi;
- b) il numero di analisti finanziari che esprimono *target prices* per le azioni oggetto di valutazione è limitato;
- c) Premia Finance è solo parzialmente comparabile con altre società quotate simili, alcune delle quali operano in mercati geografici diversi, con differenti mix di attività e aventi differenti volumi di affari, profili di crescita, redditività e rischio;



- d) non sono state individuate transazioni precedenti e recenti aventi per oggetto imprese comparabili, per settore di appartenenza e dimensioni, con Premia Finance, che possano esprimere un parametro valutativo utile ai fini della stima di valore di recesso.

Nello svolgimento delle proprie analisi, l'Esperto ha fatto affidamento e assunto l'accuratezza e completezza di tutte le informazioni messe a disposizione dalla Società e a quelle pubblicamente disponibili, o altrimenti esaminate. Nel fare affidamento su analisi finanziarie, proiezioni, ipotesi e previsioni degli analisti di ricerca o da queste derivate, l'Esperto ha assunto che esse siano state predisposte secondo ragionevolezza, sulla base di ipotesi che riflettano le migliori stime attualmente disponibili in merito ai risultati operativi attesi e alle condizioni finanziarie della società e dei settori di attività su cui tali analisi, proiezioni, ipotesi o stime si riferiscono.

5. Modalità e termini per l'esercizio del diritto di recesso

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 dello Statuto sociale della Società, il diritto di recesso può essere esercitato dai soci della Società che non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di approvazione della Revoca, per tutte o parte delle azioni da essi detenute. Sono pertanto legittimati ad esercitare il diritto di recesso anche i soci assenti, quelli cioè che non hanno partecipato all'adunanza assembleare, oltre i soci dissenzienti e astenuti.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 127-*bis*, commi 2 e 3, del TUF, si considera altresì come socio che non ha concorso alla deliberazione assembleare (e, dunque, come socio legittimato all'esercizio del diritto di recesso) colui a favore del quale sia effettuata la registrazione in conto delle azioni della Società (i) successivamente alla data di cui all'art. 83-*sexies*, comma 2, del TUF (i.e., la *record date*) e (ii) prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea di Premia Finance chiamata a deliberare sulla Revoca.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi degli artt. 2437-*bis* e 2437-*quater* del codice civile; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa resi disponibili anche sul sito internet della Società all'indirizzo www.premiafinancespa.it.

Ai sensi dell'art. 2437-*bis* del codice civile, il diritto di recesso potrà essere esercitato dai soci legittimati, per tutte o parte delle azioni detenute, mediante dichiarazione scritta (la "**Dichiarazione di Recesso**"), da inviarsi, ai sensi di legge, obbligatoriamente a mezzo lettera raccomandata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, presso la sede legale della Società in Viale Umberto Tupini, 103 – 00144, Roma (RM), entro 15 giorni di calendario dall'iscrizione nel competente Registro delle Imprese della delibera assembleare che approva la Revoca (il "**Termine di Decadenza**"), con oggetto: "Premia Finance-Comunicazione di Recesso". Si rammenta, quindi, che ai sensi di legge non sono validi metodi alternativi di esercizio del diritto di recesso (es. a mezzo di posta elettronica certificata).

Tuttavia, ai fini del sollecito svolgimento della procedura di recesso, ove possibile (e con l'obiettivo di facilitare i diritti dei soci recedenti), si raccomanda agli aventi diritto di anticipare la Dichiarazione di Recesso a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo premiafinance@pec.premiafinancespa.it. Resta fermo che detto invio non potrà intendersi

sostitutivo delle modalità prescritte dalla legge e, pertanto, la Dichiarazione di Recesso – per la sua validità – dovrà essere inviata alla Società esclusivamente (ed a pena di inammissibilità) a mezzo lettera raccomandata.

La Dichiarazione di Recesso dovrà recare obbligatoriamente e a pena di decadenza le seguenti informazioni:

- a) i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (e, ove possibile, un recapito telefonico e un indirizzo e-mail) per le comunicazioni inerenti al procedimento;
- b) il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso e il relativo controvalore in termini di liquidazione, in base al valore di liquidazione sopra descritto;
- c) gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse; e
- d) l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

Fermo restando quanto precede, si ricorda che, in considerazione del regime di dematerializzazione delle azioni di Premia Finance, la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 43 del Provvedimento unico sul *post trading* della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018 recante, tra le altre cose, la disciplina dell'attività di gestione accentrata (il "**Provvedimento Unico**"). Pertanto, gli azionisti di Premia Finance che intendono esercitare il diritto di recesso dovranno richiedere al proprio intermediario, a pena di inammissibilità della Dichiarazione di Recesso, l'invio di detta comunicazione a Premia Finance entro il Termine di Decadenza.

La comunicazione dell'intermediario dovrà attestare:

- a) la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni di Premia Finance in relazione alle quali venga esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'assemblea ordinaria che dovesse approvare la Revoca, fino alla data di esercizio del diritto di recesso ovvero, se successiva, fino alla data di rilascio della comunicazione;
- b) l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni di Premia Finance in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, quale condizione per l'ammissibilità della Dichiarazione di Recesso, l'azionista recedente dovrà trasmettere a Premia Finance, entro il Termine di Decadenza, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile alla liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

Le Dichiarazioni di Recesso inviate con modalità diverse dalla lettera raccomandata ovvero inviate oltre il Termine di Decadenza o sprovviste delle necessarie informazioni saranno inammissibili e, in ogni caso, inefficaci.

Gli azionisti recedenti garantiscono la correttezza delle informazioni contenute nelle Dichiarazioni di Recesso da essi rispettivamente trasmesse e avranno l'onere di inviarle entro il



Termine di Decadenza per il valido esercizio del diritto di recesso, essendo inteso che la Società non assume alcuna responsabilità al riguardo.

Come previsto dall'art. 2437-*bis* del codice civile e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'art. 43 del Provvedimento Unico (i.e., le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) non possono essere cedute. Pertanto, dette azioni saranno rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione, fermo restando che fino a tale data l'azionista recedente sarà autorizzato ad esercitare il diritto di voto spettante su tali azioni.

Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo la procedura prevista dall'art. 2437-*quater* del codice civile di seguito illustrata.

Anzitutto, gli amministratori della Società offriranno le azioni ordinarie per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in opzione agli altri soci che non abbiano esercitato il diritto di recesso in proporzione alle azioni da essi rispettivamente possedute (**"Offerta in Opzione"**). Ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2 del codice civile, per l'esercizio del diritto di opzione sarà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'Offerta in Opzione presso il competente Registro delle Imprese.

I soci di Premio Finance che eserciteranno il diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni eventualmente inoplate. Qualora il numero delle azioni di Premio Finance per il quale sia richiesta la prelazione sia superiore al quantitativo di azioni di Premio Finance rimaste inoplate a esito dell'Offerta in Opzione, si procederà al riparto tra tutti i richiedenti in proporzione al numero di azioni possedute; qualora residuassero azioni dopo l'assegnazione sulla base del quoziente pieno, le azioni residue verranno assegnate col criterio del maggior resto.

Si segnala che Premio Holding S.r.l., in qualità di Azionista di Riferimento, ha comunicato di non voler esercitare né il diritto di opzione né il diritto di prelazione previsti dall'art. 2437-*quater*, commi 1 e 2, del codice civile sulle azioni dei soci recedenti. Pertanto, qualora tutti gli azionisti diversi dall'Azionista di Riferimento (e dalla Società stessa, che detiene n. 61.840 azioni proprie) esercitassero il diritto di recesso – per un massimo di n. 587.700 azioni – e tenuto altresì conto dell'esclusione del collocamento presso terzi di cui al successivo paragrafo, la Società procederà direttamente all'acquisto delle azioni dei recedenti ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, utilizzando utili distribuibili e riserve disponibili, senza necessità di esperire le fasi di offerta in opzione e di prelazione.

Le azioni di Premio Finance oggetto dell'Offerta in Opzione (e i diritti di opzione in acquisto ad esse relativi) non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America in assenza di un'esenzione. L'Offerta in Opzione non costituirà un'offerta di strumenti finanziari nemmeno negli altri paesi nei quali l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alla normativa applicabile, ovvero in deroga alla

stessa. Si consiglia pertanto ai soci non residenti in Italia di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

Premia Finance comunicherà in tempo utile i termini e le modalità di adesione all'Offerta in Opzione e le ulteriori informazioni relative alla stessa a mediante appositi comunicati stampa resi disponibili sul sito internet all'indirizzo www.premiafinance.it, nonché tramite l'avviso di Offerta in Opzione che sarà depositato presso il competente Registro delle Imprese ai sensi di legge. L'avviso sarà reso noto con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Gli amministratori della Società fin d'ora escludono di avviare un collocamento presso terzi a norma dell'art. 2437-*quater*, comma 4, del codice civile.

Le azioni residue dei soci recedenti saranno rimborsate ai medesimi, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, mediante acquisto da parte della Società utilizzando riserve disponibili, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2357, comma 2 del codice civile.

Il pagamento del valore di liquidazione delle azioni a ciascun socio recedente, così come il trasferimento delle azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta in Opzione, saranno effettuati con valuta al termine del procedimento di liquidazione alla data che sarà comunicata con comunicato stampa e pubblicato sul sito internet www.premiafinance.it.

* * *

La presente relazione, unitamente al parere del collegio sindacale e alla relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, RSM S.p.A., è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Premia Finance (Viale Umberto Tupini, 103 – 00144, Roma (RM)) ed è consultabile sul sito internet della società www.premiafinance.it.

10 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gaetano Nardo

Gaetano
Nardo
24.07.2026
17:48:33
GMT+02:00



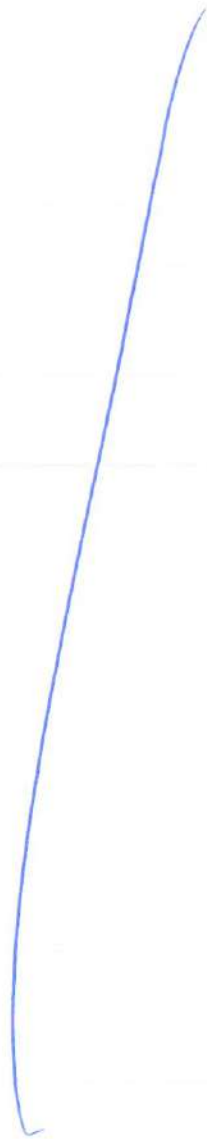
Certificazione di conformità di documento cartaceo
a documento informatico
(art. 23 D.lgs 7 marzo 2005, n. 82)

Certifico io sottoscritta **PAOLA CASALI, Notaio in Milano**, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia, redatta su supporto cartaceo composta da numero dieci facciate, compresa questa, é conforme alla "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul valore di liquidazione delle azioni di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia in caso di recesso ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile", redatta in data 10 luglio 2026, firmata digitalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Gaetano Nardo, con firma digitale, la cui validità è stata da me accertata mediante il *Software ESign*, ove risulta la vigenza (dal giorno 15 luglio 2026 al giorno 2 agosto 2027) del certificato di detta firma digitale di detto professionista, rilasciato da ArubaPEC S.p.A..

Milano, 28 (ventotto) luglio 2026 (duemilaventisei).

Paola Casali





PARERE MOTIVATO DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, codice civile

Spett.le Consiglio di Amministrazione di Premia Finance S.p.A.

1. Premesse

Il Collegio Sindacale di **Premia Finance S.p.A.**, composto da:

- Dott. Toni Ciolfi, Presidente;
- Dott. Luigi Andrea Carello, Sindaco effettivo;
- Dott. Fabio Scoyni, Sindaco effettivo;

è stato chiamato ad esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. **2437-ter, comma 2, c.c.**, in merito al valore di liquidazione delle azioni della società determinato dal Consiglio di Amministrazione in caso di recesso da parte degli azionisti a seguito dell'eventuale operazione di delisting del titolo ipotizzata.

Il presente parere viene reso in quanto il Consiglio di Amministrazione ha determinato il valore di liquidazione delle azioni in Euro 0,7249 per ciascuna azione, sulla base della documentazione predisposta dagli amministratori e della relazione valutativa redatta dal Dott. Alessandro Corona, Dottore Commercialista.

2. Documentazione esaminata

Ai fini dell'espressione del presente parere, il Collegio Sindacale ha esaminato la seguente documentazione:

- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- *bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025*;
- relazione di stima predisposta dal Dr. Alessandro Corona;
- parere del soggetto incaricato della revisione legale;
- statuto sociale vigente;
- ulteriore documentazione contabile, amministrativa e societaria ritenuta rilevante.



Il Collegio dà atto di aver ricevuto dagli amministratori le informazioni richieste e di non aver incontrato limitazioni nello svolgimento della propria attività di verifica.

3. Quadro normativo di riferimento

L'art. 2437-ter c.c. disciplina i criteri di determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso.

In particolare, il comma 2 stabilisce che tale valore è determinato dagli amministratori, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenendo conto della consistenza patrimoniale della società, delle sue prospettive reddituali e dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

Il ruolo del Collegio Sindacale non consiste nel sostituirsi agli amministratori nella determinazione del valore, bensì nell'esprimere una valutazione motivata sulla ragionevolezza, coerenza e non arbitrarietà del procedimento seguito e dei criteri adottati.

Il collegio sindacale verifica inoltre la conformità alla legge e allo statuto del procedimento valutativo e l'adeguatezza dei criteri utilizzati rispetto alle finalità dell'art. 2437-ter c.c.

4. Verifiche svolte dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha proceduto a verificare:

1. che la determinazione del valore di liquidazione sia stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, quale organo competente;
2. che il procedimento seguito risulti conforme all'art. 2437-ter c.c. e allo statuto sociale;
3. che siano stati considerati i principali elementi previsti dalla norma, e in particolare:
 - o la consistenza patrimoniale della Società;
 - o le prospettive reddituali;
 - o il valore di mercato delle azioni;
4. che i criteri valutativi adottati siano ragionevoli rispetto alla natura dell'attività svolta dalla Società, alla sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria e alle finalità della valutazione;
5. che le assunzioni poste alla base della valutazione non risultino manifestamente irragionevoli, incoerenti o arbitrarie;
6. che il valore individuato non appaia privo di adeguato supporto documentale.

5. Considerazioni sul metodo valutativo adottato

Dalla documentazione esaminata emerge che il Consiglio di Amministrazione ha determinato il valore di liquidazione delle azioni in Euro 0,7249 per azione, facendo riferimento a metodo misto patrimoniale-reddituale.

Il Collegio Sindacale rileva che il metodo prescelto appare coerente con le caratteristiche della Società, tenuto conto di:

- natura dell'attività esercitata;
- composizione dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- risultati economici storici;
- prospettive reddituali future;
- eventuale presenza o assenza di un mercato significativo delle azioni.

In particolare, il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione ai fini del calcolo del valore, ha considerato **il valore del patrimonio netto rettificato con stima autonoma dell'avviamento**, giungendo alla determinazione del valore del capitale economico unitario pari a Euro 2.804.000,00.

Il Collegio ritiene che il procedimento seguito sia ragionevole e che i criteri adottati non risultino arbitrari, in quanto fondati su dati contabili, patrimoniali e prospettici coerenti con la documentazione disponibile.

6. Eventuali rilievi o precisazioni

Il Collegio Sindacale evidenzia che il presente parere:

- è reso esclusivamente ai fini previsti dall'art. 2437-ter, comma 2, c.c.;
- non costituisce una autonoma perizia di stima del capitale economico della Società;
- non sostituisce la determinazione del valore spettante al Consiglio di Amministrazione;
- si fonda sulla documentazione e sulle informazioni messe a disposizione dagli amministratori;



- non comporta l'espressione di un giudizio sulla convenienza economica dell'operazione che determina il diritto di recesso.

Resta fermo che, in caso di contestazione del valore da parte del socio recedente, trova applicazione il procedimento previsto dall'art. 2437-ter c.c. per la determinazione del valore mediante esperto nominato dal Tribunale.

7. Conclusioni

Alla luce delle verifiche svolte, della documentazione esaminata e delle considerazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale ritiene che il procedimento seguito dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni sia conforme all'art. 2437-ter c.c. e allo statuto sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene altresì che i criteri valutativi adottati risultino ragionevoli, coerenti e non arbitrari, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società, delle sue prospettive reddituali e degli eventuali elementi di mercato disponibili.

Pertanto, il Collegio Sindacale

esprime parere favorevole

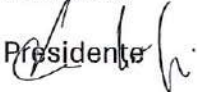
in merito al valore di liquidazione delle azioni di **Premia Finance S.p.A.**, determinato dal Consiglio di Amministrazione in Euro **0,7249** per ciascuna azione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-ter, comma 2, codice civile.

Roma, 10/07/2026

Il Collegio Sindacale

Toni Ciolfi

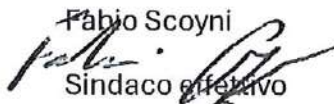
Presidente



Firmato
digitalmente da
TONI CIOLFI
C: IT

Fabio Scoyni

Sindaco effettivo



Luigi Andrea Carello

Sindaco effettivo



Certificazione di conformità di documento cartaceo
a documento informatico
(art. 23 D.lgs 7 marzo 2005, n. 82)

Certifico io sottoscritta **PAOLA CASALI**, Notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia, redatta su supporto cartaceo composta da numero cinque facciate, compresa questa, é conforme al documento intitolato "Parere motivato del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, codice civile", redatto in data 10 luglio 2026, firmato digitalmente dal Presidente del Collegio Sindacale Toni Ciolfi, con firma digitale, la cui validità è stata da me accertata mediante il *Software ESign*, ove risulta la vigenza (dal giorno 18 dicembre 2025 al giorno 17 dicembre 2028) del certificato di detta firma digitale di detto professionista, rilasciato da Uanataka S.A..

Milano, 28 (ventotto) luglio 2026 (duemilaventisei).

Paola Casali



11

**Parere della Società di revisione ai sensi dell'Art. 2437-ter, secondo comma,
del Codice Civile**

Al Consiglio di Amministrazione di
Premia Finance S.p.A.

1. Motivo ed oggetto dell'incarico

Il Consiglio di Amministrazione di Premia Finance S.p.A. (di seguito, anche "PREMIA" o la "Società"), in data 10 luglio 2026 si è riunito per convocare l'assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2026 per deliberare in merito alla proposta di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società presso Euronext Growth Milan (la "Revoca" o il "Delisting"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in linea con quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dall'art. 14 dello statuto della Società e per adottare un conseguente nuovo statuto sociale, subordinatamente all'efficacia della Revoca. Nella seduta odierna, il Consiglio, per la parte straordinaria dell'Assemblea, ha deliberato sulla proposta di modifica dello statuto sociale.

In tale circostanza, la Società ha ritenuto applicabile l'art. 2437 del Codice Civile che prevede, per gli azionisti che non intendano concorrere a tale deliberazione, la possibilità di esercitare il diritto di recesso. L'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile stabilisce che il valore di liquidazione delle azioni sia determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale.

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., quale soggetto incaricato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-bis del Codice Civile della revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società, ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 18 maggio 2026, l'incarico di predisporre il parere ex art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile sul valore di liquidazione delle azioni di PREMIA.



THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.314.600 I.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Cor



Nel corso della prima parte del Consiglio d'Amministrazione tenutosi in data 10 luglio 2026, gli Amministratori hanno formalmente provveduto alla presa d'atto della relazione tecnica di stima dell'azienda redatta dal Dott. Alessandro Corona, formalmente incaricato dalla Premia a tale scopo. La relazione tecnica di stima, rilasciata in data 16 giugno 2026, determina un valore dell'azienda Premia pari ad Euro 2.804.000 (duemilioniottocentoquattromila). Tale valore è stato condiviso e assunto come tale da parte del Consiglio di Amministrazione che ne ha condiviso modalità di calcolo e determinazione del valore finale.

Al fine di consentire l'attività a noi richiesta ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione della Società ha messo anticipatamente a nostra disposizione la documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico, ivi compresa la relazione tecnica di stima suddetta.

Il valore di liquidazione delle azioni è stato individuato in

Euro 0,7249 cadauna.

All'esito dell'avvenuto riscontro della documentazione fatta propria dal Consiglio di Amministrazione ed a noi consegnata al termine della richiamata seduta consiliare del 10 luglio 2026 con quella a noi precedentemente fornita, abbiamo emesso il presente parere, al fine di poter consentire al Consiglio di Amministrazione stesso il completamento dell'iter previsto dall'art. 2437 ter del Codice Civile.

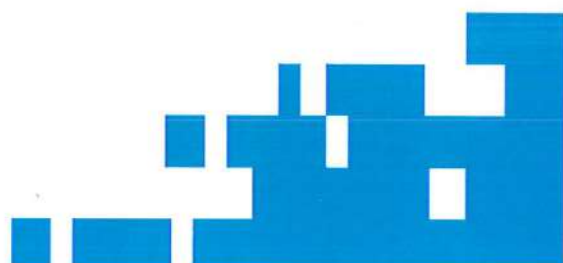
Ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, anche il Collegio Sindacale della Società è stato contestualmente chiamato ad esprimere il proprio parere.

2. Natura e limiti dell'incarico

Il presente documento ha il fine di fornire al Consiglio di Amministrazione di PREMIA il parere previsto dall'art. 2437-ter del Codice Civile in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per determinare il valore di liquidazione delle azioni, nonché in merito alla corretta applicazione di tale metodo.

Il presente documento illustra il metodo seguito dal Consiglio di Amministrazione sulla base della relazione tecnica di stima acquisita nonché le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tale metodo sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sugli eventuali limiti del metodo stesso e sulla sua corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una autonoma valutazione economica della Società. Compete esclusivamente agli Amministratori di effettuare una valutazione della Società in vista dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti nell'ipotesi in cui si proceda alle suesposte modifiche statutarie.



3. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione della Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione ed in particolare:

- relazione preliminare e definitiva degli Amministratori sulla determinazione del valore di liquidazione delle azioni di Premia Finance S.p.A. secondo i criteri previsti per il recesso ai sensi dell'2437-ter del Codice Civile;
- relazione tecnica di stima dell'azienda redatta dal Dott. Alessandro Corona, formalmente incaricato dalla Premia
- i prospetti di calcolo relativi alla determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni della Società;
- lo statuto (ultimo aggiornamento) della società;
- ogni ulteriore documentazione contabile, extracontabile e di tipo statistico ritenuta necessaria nell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo infine ottenuto attestazione mediante lettera inviata, anche in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, dal rappresentante legale della Società in data odierna, che i dati e le informazioni messi a disposizione nello svolgimento del nostro incarico sono completi e che non sono intervenute modifiche significative in relazione agli stessi.

4. Metodologia di valutazione adottata dagli Amministratori e relativi risultati

Come precedentemente indicato, gli Amministratori della Società hanno proceduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile acquisendo, a supporto, la relazione tecnica di stima dell'azienda redatta dal Dott. Alessandro Corona, formalmente incaricato dalla Premia.

In base al dettato normativo il valore di liquidazione delle azioni deve essere determinato *"(...) tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni"*.

Nella prassi valutativa, la configurazione di valore richiesta dalla disciplina del recesso è rappresentata dal valore intrinseco, in quanto quest'ultimo esprime ciò a cui l'azionista recedente rinuncia esercitando il diritto di recesso.

E' opportuno evidenziare che il valore intrinseco che l'azionista recedente ha contribuito a formare è il valore in atto dell'azienda, non il suo valore potenziale. Tale valore deve esprimere la situazione dell'azienda "as is", ossia nella sua realtà operativa corrente, come è gestita al momento in cui scatta il presupposto del recesso. La stima, pertanto, non deve considerare prospettive di integrazione o modalità di gestione delle attività diverse rispetto a quelle correnti, ma deve considerare le normali opportunità di crescita organica che il presupposto del recesso ha eventualmente impedito di realizzare (prospettiva "stand alone").

Infine, si ritiene opportuno evidenziare che il disposto normativo fa riferimento a tre profili aziendali (patrimoniale, reddituale e di mercato) che tipicamente esprimono autonomamente, o congiuntamente ad altri, il valore economico delle società. Si noti che la norma non indica, in modo vincolante, alcuno specifico criterio valutativo, bensì segnala le dimensioni rilevanti del valore aziendale da considerare nella stima del valore del capitale di una società. Il rilievo assunto da ciascuna dimensione varia in funzione delle caratteristiche intrinseche della società oggetto di valutazione, quali il settore di appartenenza, la fase del



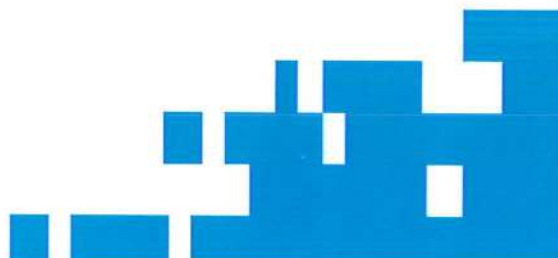
suo ciclo di sviluppo e le caratteristiche del suo patrimonio. Pertanto, la scelta del criterio o dei criteri di valutazione da adottare nei singoli casi deve essere compiuta tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell'azienda oggetto di stima.

4.1 Metodologia adottata

Come riportato nella relazione redatta dagli Amministratori, la finalità del processo valutativo è la stima del valore di liquidazione da riconoscersi alle Azioni della società, che garantisca agli Azionisti che decideranno di avvalersi del diritto di recesso il mantenimento della consistenza patrimoniale del proprio investimento. Tale obiettivo, a giudizio degli Amministratori, può essere raggiunto con il Metodo "Misto". La caratteristica fondamentale del metodo misto reddituale – patrimoniale è quella di rappresentare una valutazione che tenga conto contemporaneamente dei principi essenziali dei metodi patrimoniali e consideri nel contempo le attese reddituali che rappresentano una componente essenziale del valore del capitale economico dell'azienda oggetto di stima. Il metodo, raccomandato dall'U.E.C (Union Européenne des Experts Comptables), considera il valore economico di un'azienda come la somma del patrimonio netto rettificato e dell'attualizzazione del sovra reddito.

Secondo tale metodo, se l'impresa oggetto di stima registra una redditività prospettica in linea con le attese del mercato per investimenti analoghi, il suo valore coincide con il valore del patrimonio netto rettificato (K'). Se, invece, l'impresa presenta una redditività attesa superiore rispetto a quella ritenuta normale, ad essa sarà riconosciuto un plusvalore che sarà pari al valore attuale del sovra reddito per il numero di anni preso in considerazione.

Come metodo di confronto per valutare la consistenza del valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio da parte degli azionisti del diritto di recesso è stato applicato il Metodo del "Valore di Mercato" delle azioni sulla base della media dei prezzi di chiusura ponderata per il numero delle azioni compravendute, considerando un periodo di sei mesi antecedente alla data della predisposizione della perizia.



4.2. Risultati cui pervengono gli Amministratori

L'applicazione della metodologia sopra menzionata ha portato gli Amministratori ad individuare un Valore di liquidazione delle azioni pari ad Euro 0,7249 per azione ai fini dell'esercizio del diritto di recesso.

4.3. Sintesi delle valutazioni eseguite dagli amministratori

Il valore di riferimento individuato dagli Amministratori al termine della prima fase della seduta consiliare tenutasi in data odierna per ciascuna delle azioni che potranno essere oggetto di esercizio del diritto di recesso, risulta pari a Euro 0,7249 cadauna.

Gli amministratori riferiscono di aver ricevuto dall'Azionista di Riferimento una lettera con la quale quest'ultimo ha manifestato la propria intenzione di non esercitare il diritto di recesso che allo stesso spetterebbe, qualora l'assemblea della Società approvasse la revoca dell'ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan.

Sulla base della predetta comunicazione, l'importo massimo previsto del recesso è stato stimato in circa Euro 426.024, quale determinato sulla base del Prezzo di Recesso e delle n. 587.700 azioni potenzialmente oggetto di recesso, ovvero a seguito dell'esercizio del diritto di recesso di tutti gli azionisti diversi dall'Azionista di Riferimento (al netto delle n. 61.840 azioni proprie in portafoglio).

Il metodo comparativo, come sopra descritto, ha portato alla determinazione di un valore di liquidazione delle azioni per Euro 0,80 applicando il Valore di mercato delle azioni, sulla base della media dei prezzi di chiusura ponderata per il numero di azioni compravendute nei sei mesi antecedenti alla data del 16 giugno 2026. Dal confronto con il metodo comparativo, si evidenzia che il metodo principale utilizzato permette di determinare un valore di liquidazione delle azioni consistente e nell'interesse degli eventuali azionisti che dovessero esercitare il diritto di recesso.

5. Lavoro svolto

Con riferimento al lavoro svolto sulla documentazione utilizzata, menzionata nel precedente paragrafo 3., e con riferimento al metodo di determinazione del valore di liquidazione abbiamo svolto le seguenti attività:

- lettura critica della relazione tecnica di stima dell'azienda redatta dal Dott. Alessandro Corona, formalmente incaricato dalla Premia
- relazione preliminare e definitiva degli Amministratori sulla determinazione del valore di liquidazione delle azioni di Premia Finance S.p.A. secondo i criteri previsti per il recesso ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile;
- esame critico del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori, raccolta di elementi utili per accertare che tale metodo fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni;
- verifica della completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla scelta del suddetto metodo;
- verifica della correttezza matematica dei calcoli eseguiti dagli Amministratori nell'ambito del processo valutativo;
- discussioni e approfondimenti con la Direzione della Società;
- discussione con il Collegio Sindacale in ordine alle rispettive attività svolte ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile;



- verifica della corrispondenza tra la documentazione ricevuta nel corso dell'incarico e le versioni finali dei documenti fatti propri dal Consiglio di Amministrazione;
- verifica della corrispondenza tra il documento contenente la valutazione preliminare del valore di liquidazione delle azioni in precedenza messo a disposizione ed il verbale approvato al termine della seduta tenutasi il 10 luglio 2026 a noi consegnato;

I bilanci d'esercizio considerati corredati della relazione sulla gestione sono stati da noi a suo assoggettati a revisione contabile.

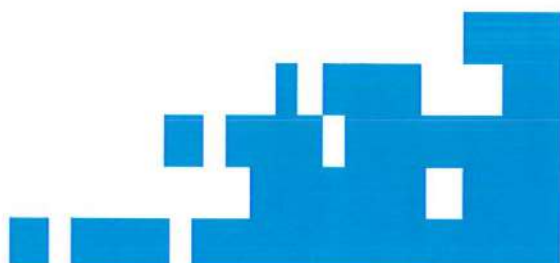
Abbiamo infine raccolto, attraverso discussione con la Direzione della Società, specifiche ed espresse attestazioni e limitata analisi documentale, informazioni circa eventi avvenuti dopo la data di approvazione dell'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2025) che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente parere.

6. Commenti sull'adeguatezza del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori

Con riferimento al presente incarico, sottolineiamo che il procedimento valutativo seguito dal Consiglio di Amministrazione ha avuto quale scopo la stima del valore di liquidazione delle azioni per l'esercizio del diritto di recesso, in linea con il disposto dell'articolo 2437-ter del Codice Civile. Di conseguenza, il Valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti determinato dal Consiglio di Amministrazione e contenuto nella Relazione illustrativa non può essere utilizzato per finalità diverse.

Ciò premesso, le principali considerazioni in ordine all'adeguatezza, nelle circostanze, del metodo valutativo utilizzato dal Consiglio di Amministrazione di Premia Finance S.p.A., sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, sono riportate di seguito:

- Il "metodo misto" è comunemente accettato e utilizzato nella pratica professionale e consigliato dalla dottrina come metodo di valutazione da applicare ai fini dell'articolo 2437-ter del Codice Civile in presenza di società con caratteristiche assimilabili a quella in oggetto.



Si è comunque tenuto conto che il comma 3 dell'art. 2437-ter stabilisce che il valore di liquidazione delle azioni quotate nei mercati regolamentati è solitamente definito sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero la ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, salvo che lo statuto preveda che le modalità di determinazione del valore delle azioni siano quelle di cui ai commi 2 e 4 del medesimo articolo.

Nell'applicazione della metodologia valutativa prescelta gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche e i limiti impliciti in essa, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale e internazionale, normalmente seguita.

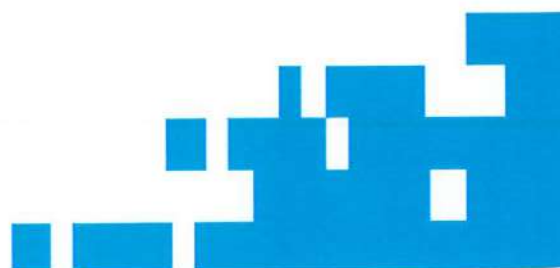
- E' stato, in ultimo, utilizzato dagli Amministratori il metodo Misto" in quanto l'unico ritenuto ad oggi idoneo a esprimere il valore economico di Premia Finance. Alla luce di tali considerazioni e delle motivazioni fornite al riguardo dagli Amministratori, la scelta di non sviluppare con riferimento a Premia Finance metodologie valutative basate sui flussi di cassa/reddito appare nelle circostanze ragionevole.

7. Limiti e difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico

Fermo restando quanto illustrato nei paragrafi precedenti, nello svolgimento del nostro incarico non abbiamo incontrato difficoltà o limitazioni specifiche.

8. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per la determinazione del valore di liquidazione delle Azioni di Premia Finance S.p.A. non sia, limitatamente alla finalità per la quale è stato sviluppato, adeguato in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari e che esso non sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni.



Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione di Premia Finance S.p.A. ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile. Tale parere non potrà pertanto essere divulgato a soggetti terzi, fatta eccezione per i soci di Premia Finance S.p.A. che ne facciano richiesta, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo 2437-ter del Codice Civile, o comunque utilizzato per altro scopo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Agrigento, 10 luglio 2026

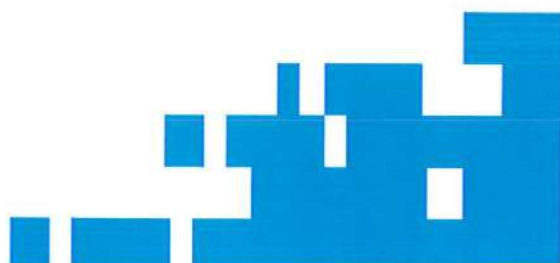
RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

Calogero Montante
(Socio – Revisore legale)

Firmato
digitalmente da

**Calogero
Montante**

CN = Calogero
Montante
C = IT



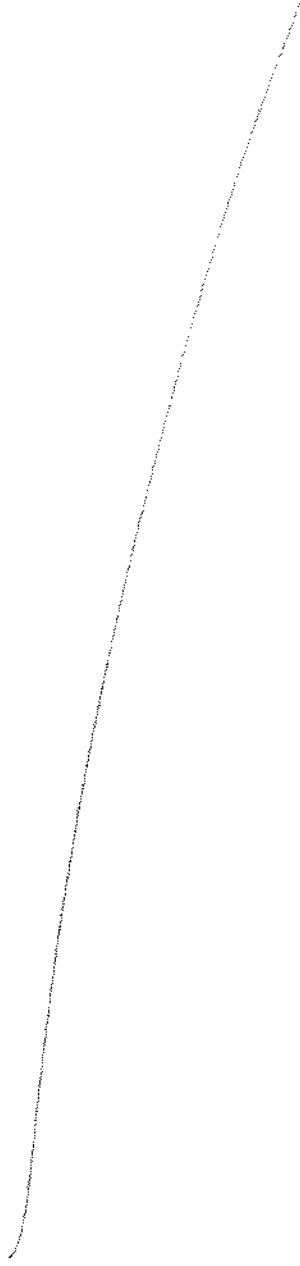
Certificazione di conformità di documento cartaceo
a documento informatico
(art. 23 D.lgs 7 marzo 2005, n. 82)

Certifico io sottoscritta **PAOLA CASALI, Notaio in Milano**, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia, redatta su supporto cartaceo composta da numero nove facciate, compresa questa, é conforme al documento intitolato "Parere della Società di revisione ai sensi dell'Art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile", redatto in data 10 luglio 2026, firmato digitalmente dal Socio - Revisore legale, RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. Calogero Montante, con firma digitale, la cui validità è stata da me accertata mediante il *Software ESign*, ove risulta la vigenza (dal giorno 18 febbraio 2026 al giorno 18 febbraio 2029) del certificato di detta firma digitale di detto professionista, rilasciato da ArubaPEC S.p.A..

Milano, 28 (ventotto) luglio 2026 (duemilaventisei).

Paola Casali





Perizia di valutazione dell'azienda "Premia Finance S.p.a."

Allegato "D" al n. 34890/11211
di repertorio del notaio Paola Casali

RELAZIONE TECNICA DI STIMA

DEL VALORE DELL'AZIENDA

"Premia Finance S.p.a."

con sede in Roma (Rm) Viale Umberto Tupini 103 Cap 00144



Luca Francesco Maria Masselli

Dott. Alessandro Corona
Dottore commercialista e Revisore Legale

Alessandro Corona

Il sottoscritto dott. Alessandro Corona, dottore commercialista, iscritto con il n. AA_12642 all'Ordine dei dottori commercialisti di Roma e iscritto al registro dei Revisori Legali al numero 174866, nominato con D.M. del 07/05/2015, con studio in Roma in piazzale Clodio n. 13, ha ricevuto l'incarico dalla società "Premia Finance SpA" di procedere ad una valutazione peritale al fine di acquisire un parere professionale indipendente sul valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'Art. 2437-ter.

La valutazione del patrimonio dell'azienda, risultante dalla perizia e riferita alla situazione al 31.12.2025, è sviluppata nel dettaglio nella presente relazione.

I dettagli e gli allegati della perizia sono conservati presso lo studio del sottoscritto e presso la società committente alla quale sono stati consegnati in copia.

L'incarico è stato svolto sulla base della documentazione e delle informazioni rese disponibili, che non sono state oggetto di verifiche, revisioni o attestazioni indipendenti. Tali informazioni sono state considerate attendibili, complete e coerenti ai fini dell'analisi.

Non sono state effettuate verifiche autonome su eventuali passività non rappresentate né revisioni contabili dei dati utilizzati.

La stima riflette le condizioni e le informazioni disponibili alla data di riferimento così come fornite dal committente; eventuali variazioni successive potrebbero incidere anche significativamente sui risultati.

La presente relazione costituisce un parere indipendente sul valore, redatto per le sole finalità dell'incarico, e non può essere utilizzata per scopi diversi.

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

In relazione all'incarico è stata analizzata la seguente documentazione acquisita attraverso il CFO della Premia Finance SpA.

- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Bilanci degli esercizi 2022, 2023 e 2024;
- Bilancio consolidato 2022, 2023 e 2024;
- Situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2025 approvata dal CDA in data 27 marzo 2026 e inserita nella situazione consolidata di gruppo;
- Registro dei beni ammortizzabili;
- Dichiarazioni fiscali degli esercizi 2022- 2023- 2024.

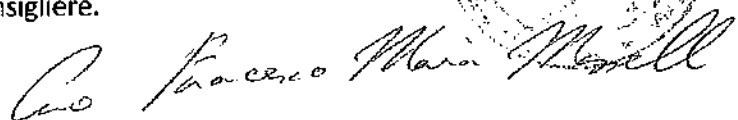
CENNI SULL'AZIENDA

Oggetto sociale storia dell'azienda

La società Premia Finance S.p.a. è stata costituita in data 21 giugno 2011 ed è iscritta alla CCIAA di Roma con numero REA RM-1558877 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese e codice fiscale n. 04904790872. Il capitale sociale ammonta a euro 491.192,50 e numero di azioni pari 3.929.540, di cui 61.840 azioni proprie in portafoglio. La Prema Holding S.r.l. detiene l'83,47% del capitale sociale.

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto dai seguenti soggetti:

- Gaetano Nardo, Presidente del Consiglio di amministrazione;
- Orlando Girolamo, Consigliere;
- Daviddi Paolo Orlando, Consigliere.



Personale dipendente

Nell'esercizio 2025 la società Premia Finance s.p.a. per l'esercizio dell'attività, si è avvalsa in media delle prestazioni di n. 20 dipendenti.

Posizionamento della società nel settore in cui opera.

Premia Finance S.p.A. è una società di mediazione creditizia iscritta all'OAM (Organismo degli Agenti e dei Mediatori Creditizi) che opera su tutto il territorio nazionale attraverso una rete composta circa 170 collaboratori del credito.

E' quotata dal 26 aprile 2021 sul Segmento Professionale di Euronext Growth Milan di Borsa Italiana; successivamente, a partire dal 9 giugno 2022, è avvenuto il passaggio al segmento principale Euronext Growth Milan.

Il segmento di mercato in cui opera prevalentemente è quello della Cessione del Quinto dello Stipendio e/o della Pensione ed opera tramite diverse sedi operative dislocate nelle città di Roma, Catania, Reggio Calabria, Bari e Milano.

L'operatività del gruppo si sviluppa anche tramite le seguenti società controllate e partecipate:

- Premia Insurance S.r.l., partecipata al 90%, attiva nell'ambito della mediazione assicurativa;
- Credito Familiare Società di Mediazione Creditizia S.r.l., partecipata al 51%, anch'essa attiva nel comparto della mediazione creditizia.

Il gruppo opera attraverso una rete composta da 35 agenzie dirette retail, di cui 32 point a brand Premia Finance, 2 point riconducibili a Credito Familiare, nonché mediante una rete di 170 Collaboratori del Credito, così ripartiti: 153 consulenti appartenenti a Premia Finance, 8 a Credito Familiare.

La società partecipava anche la Prestito più s.r.l. con una quota di capitale pari al 51%. Tale partecipazione è stata poi ceduta nel 2025.

La rete commerciale è fidelizzata anche grazie alla dotazione di strumenti gestionali e di marketing messi a disposizione dalla società, nonché attraverso una politica provvigionale particolarmente incentivante. In tale ambito, Premia Finance adotta una politica di remunerazione settimanale, che si differenzia da quella seguita dalla maggior parte dei competitor di mercato.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La dottrina economica aziendale, in caso di valutazione d'azienda, richiede che l'esperto nominato dalla società per effettuare la stima predisponga una relazione contenente la descrizione dei beni e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati al fine di determinare il valore economico dell'azienda oggetto di valutazione

Si tratta, dunque, di individuare e classificare tutte le attività e passività patrimoniali esistenti alla data di riferimento, al fine di stimare l'intero patrimonio sociale nella sua consistenza a tale data.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, la dottrina economico-aziendale e la prassi professionale hanno elaborato diverse metodologie.

Una distinzione importante tra i metodi di valutazione d'azienda è quella tra diretti e indiretti.



Luigi Enrico Maria Roselli

I primi (metodi diretti) sono metodi di valutazione che correlano il valore di un'azienda agli effettivi prezzi espressi dal mercato per quote di capitale dell'azienda stessa o di aziende similari.

I metodi indiretti sono quelli che valorizzano l'azienda in funzione del suo patrimonio, della sua redditività o sui flussi finanziari che la stessa è in grado di produrre. Tali metodi (metodo patrimoniale, metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto) sono quelli più comunemente usati nella pratica professionale italiana in quanto presentano migliori caratteristiche in termini di obiettività e razionalità.

In seguito, si descrivono sommariamente i metodi indiretti utili ai fini della presente valutazione.

METODI PATRIMONIALI

I patrimoniali si fondano sul principio della valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il capitale, riespressi in termini di valutazione corrente (basati sui costi attuali di riacquisto o di riproduzione, o sui valori attuali di mercato), al fine di determinare la consistenza patrimoniale dell'azienda per rettifica del capitale netto contabile ad una certa data.

Mentre gli elementi passivi sono sempre tutti considerati, per gli elementi attivi il processo valutativo può fare riferimento ai beni materiali e agli oneri ad utilità pluriennale che risultano dalla situazione contabile della ditta o, viceversa, tenere anche conto di quei beni immateriali spesso non contabilizzati, tra i quali si possono comprendere le licenze, i marchi, i brevetti, il Know-how, di cui l'azienda dispone.

Questi due differenti approcci valutativi caratterizzano, rispettivamente, il metodo patrimoniale semplice ed il metodo patrimoniale complesso.

Più precisamente abbiamo:

- metodi patrimoniali semplici, che comprendono le voci patrimoniali iscritte nella situazione di riferimento;
- metodi patrimoniali complessi, che comprendono la valorizzazione dei beni immateriali, pur se non iscritti nel bilancio di esercizio o nella situazione di riferimento, con procedimenti adatti allo scopo.

In relazione ai procedimenti adottati si distinguono ulteriormente:

- i metodi patrimoniali complessi analitici, cioè con valutazione motivata e documentata dei beni immateriali;
- i metodi patrimoniali complessi empirici, con valorizzazione basata su parametri o formule dedotti da comportamenti negoziali degli operatori di mercato.

Il metodo patrimoniale semplice richiede un accurato esame di tutti gli aggregati del patrimonio, i quali vengono riespressi in base a criteri di valutazione che, generalmente, differiscono da quelli normalmente utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio di una ditta in funzionamento.

Il metodo conduce alla determinazione del "capitale netto rettificato" i cui principali criteri di valutazione normalmente utilizzati possono essere così sintetizzati.

- gli aggregati destinati, o destinabili, alla vendita, escluso il magazzino, vengono valutati in base al loro valore di mercato;



Luigi Pasquale Maria Melli

Alessandro Corona

- il magazzino viene valutato al minore tra il costo di acquisto o di produzione più recente ed il costo medio di vendita al netto degli oneri di commercializzazione;
- per la valutazione delle immobilizzazioni tecniche materiali si procede al confronto tra il valore di carico (al netto degli ammortamenti) e i valori attuali di riacquisto o di ricostruzione a nuovo, tenuto conto del deperimento fisico, dell'obsolescenza tecnologica e di quella funzionale, per le quali si potranno verificare plusvalenze o minusvalenze rispetto ai valori di carico;
- i costi capitalizzati sono valutati in base al valore contabile al netto degli ammortamenti, effettuando eventualmente svalutazioni straordinarie in base alla ridotta vita utile rispetto a quella considerata dagli amministratori, procedendo ad eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
- i veri e propri beni immateriali (marchi, brevetti, concessioni, licenze, ecc....) vengono valutati in base al loro valore residuo dato dalla possibilità di utilizzo nei futuri processi produttivi, procedendo ad eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
- i crediti sono esposti al valore di presunto realizzo;
- i debiti sono esposti al valore nominale;
- per i fondi accesi alle spese future, al trattamento di fine rapporto ed a passività potenziali la valutazione avverrà tenendo conto della congruità e la pertinenza di tali fondi.

Il metodo patrimoniale semplice considera il valore economico dell'azienda oggetto di valutazione pari al valore del capitale netto contabile opportunamente rettificato ed è rappresentato dall'espressione:

$$W = K'$$

dove:

W è il capitale economico

K' è il valore del patrimonio netto rettificato.

Possiamo schematizzare le fasi che compongono il processo valutativo in oggetto come segue:

1. determinazione del capitale netto contabile (K) derivante dalla situazione patrimoniale di riferimento;
2. revisione contabile delle poste attive e passive;
3. scelta delle poste attive e passive da valutare e loro riespressione a valori correnti;
1. determinazione delle plusvalenze (P) e/o delle minusvalenze (M) emerse al precedente punto;
2. calcolo, per somma, del patrimonio netto rettificato (K').

In sintesi:

$$K' = K + ((P1 + P2 + \dots) - (M1 + M2 + \dots))$$

E' da rilevare che questo metodo solo in limitati casi può fornire da solo un'adeguata base informativa per la determinazione del capitale economico d'azienda. Generalmente viene integrato dalla valutazione autonoma di determinate immobilizzazioni immateriali e prende il nome di **metodo patrimoniale complesso**.



Cir. Francesco Maria Monelli

Alessandro Corona

Il metodo patrimoniale complesso parte dall'assunto che per creare un'azienda ex novo, occorre sostenere dei costi che, invece, non sono sopportati nel caso di acquisizione di un'azienda similare funzionante.

Il metodo patrimoniale complesso somma al valore del patrimonio netto rettificato il valore dei beni immateriali non contabilizzati, aventi e non aventi valore di mercato.

Il Know how, il portafoglio lavori, l'organizzazione umana, le licenze e autorizzazioni, i marchi e i brevetti, le insegne e le concessioni, l'avviamento sono le tipologie di beni immateriali di cui occorre tener conto e darne una valutazione economica. E' di tutta evidenza infatti che se si valutasse il capitale economico d'azienda unicamente utilizzando il metodo patrimoniale semplice, non verrebbero valutati tutti quegli elementi immateriali presenti nell'impresa, che sono in una economia post moderna dei servizi, i veri fautori del successo competitivo dell'impresa.

Utilizzando, invece, il metodo patrimoniale complesso si riesce a ottenere un valore che rappresenta con un miglior grado di approssimazione la realtà aziendale.

Per l'applicazione del metodo in esame diventa, quindi, fondamentale individuare e valorizzare i beni immateriali non contabilizzati.

I beni immateriali da considerare non possono essere ceduti senza pregiudicare il normale funzionamento dell'impresa.

Questo assunto trova fondamento nel fatto che i beni immateriali da prendere in considerazione nel metodo patrimoniale complesso, devono avere oltre ai requisiti di essere stati oggetto di costo, di essere fonte di utilità e avere la caratteristica di trasferibilità, devono anche avere la caratteristica di beni con funzione strumentale per il raggiungimento di condizioni di redditività.

La dottrina aziendalistica è concorde nell'affermare che un bene immateriale è degno di un'autonoma valutazione quando:

- sia o sia stato oggetto di un investimento;
- sia all'origine di benefici economici differenziali;
- sia trasferibile.

Gli elementi che sono considerati come beni immateriali strutturali sono il capitale umano, le licenze, la tecnologia e le concessioni.

Una volta individuate le caratteristiche di essenzialità e strutturalità di tali beni immateriali, si può definire un nuovo concetto di patrimonio netto rettificato che possiamo definire di patrimonio netto di secondo livello.

Questi rappresenta l'aggregato, espresso a valori correnti, di tutti gli elementi materiali e immateriali strutturali occorrenti allo svolgimento dell'attività d'impresa che, quindi, devono essere valorizzati al fine un'attendibile stima del valore del capitale economico d'azienda.

Il metodo patrimoniale complesso è sintetizzato dalla seguente formula:

$$W = K' + \text{Val. imm.}$$

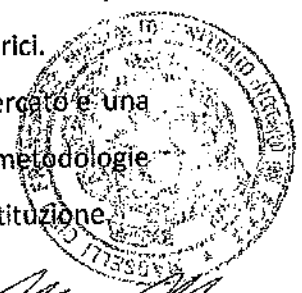
Dove:

K' è il patrimonio netto rettificato

Val imm. è il valore delle licenze e concessioni amministrative e del capitale umano e in generale dell'avviamento

Per quanto riguarda la scelta del criterio di stima dei beni immateriali, le metodologie di stima si distinguono in criteri empirici e metodi teorici.

I primi si fondano sulla base del prodotto di un moltiplicatore di mercato e una grandezza aziendale riferita all'immaterialità da valutare. Le metodologie teoriche si fondano sui metodi dei costi sostenuti o dei costi di sostituzione.



Franco Maria Moselli

IL METODO REDDITUALE

Il metodo reddituale rappresenta uno dei criteri fondamentali di valutazione d'azienda nella dottrina aziendalistica e si fonda sull'idea che il valore di un'impresa dipenda dalla sua capacità di generare redditi futuri. In questa prospettiva, il capitale economico dell'azienda non è determinato tanto dalla consistenza dei beni posseduti, quanto dalla sua attitudine prospettica a produrre risultati economici positivi nel tempo.

Il presupposto teorico del metodo è che un investitore razionale sia disposto a pagare oggi un importo pari al valore attuale dei benefici economici che si attende di ricevere in futuro. Tali benefici, nel metodo reddituale, sono rappresentati dal reddito, inteso come utile normalizzato e sostenibile nel tempo. Di conseguenza, il valore dell'impresa viene determinato attraverso un processo di attualizzazione dei redditi futuri attesi, ossia riportando a oggi i flussi reddituali prospettici mediante un opportuno tasso di attualizzazione che tenga conto del rischio.

Nella sua formulazione più semplice, il metodo reddituale può essere espresso attraverso la formula della rendita perpetua:

$$V=R/k$$

dove:

- R rappresenta il reddito medio annuo normalizzato e
- k il tasso di attualizzazione.

Questa formula presuppone che l'impresa sia in grado di generare un reddito costante nel tempo e che la sua vita sia indefinita (ipotesi di continuità

aziendale). In contesti più complessi, si ricorre invece alla versione analitica del metodo, che prevede l'attualizzazione di una serie di redditi attesi su un orizzonte temporale definito.

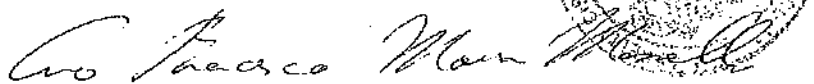
Un passaggio cruciale nell'applicazione del metodo è la determinazione del reddito normalizzato. Non si utilizza infatti l'utile risultante dall'ultimo bilancio, bensì un reddito "depurato" da componenti straordinarie, effetti contingenti e distorsioni contabili, al fine di individuare una misura rappresentativa della capacità reddituale ordinaria dell'impresa. Questo processo richiede un'attenta analisi dei bilanci storici e delle condizioni operative dell'azienda.

Altrettanto rilevante è la scelta del tasso di attualizzazione, che deve riflettere il rendimento atteso dagli investitori in relazione al rischio dell'attività. Esso incorpora diversi elementi, tra cui il rischio operativo, il grado di indebitamento e le condizioni del mercato finanziario.

Tra i principali vantaggi del metodo si annoverano la semplicità applicativa e la coerenza con il principio economico secondo cui il valore dipende dai benefici attesi. Tuttavia, esso presenta anche alcuni limiti: in particolare, il fatto di basarsi su utili contabili, che possono essere influenzati da criteri di bilancio e politiche aziendali, e la difficoltà di stimare con precisione i redditi futuri in contesti caratterizzati da elevata incertezza.

IL METODO FINANZIARIO

Il metodo finanziario, noto anche come Discounted Cash Flow (DCF), rappresenta uno dei criteri più evoluti e diffusi nella valutazione d'azienda. Esso si fonda sull'idea che il valore di un'impresa dipenda dalla sua capacità di



generare **flussi di cassa futuri**, ossia risorse finanziarie effettivamente disponibili per gli investitori.

In questa prospettiva, l'attenzione si sposta dal reddito contabile ai flussi monetari, ritenuti una misura più concreta e meno influenzabile da politiche di bilancio.

Il presupposto teorico del metodo è analogo a quello del metodo reddituale: un investitore razionale attribuisce valore all'impresa in funzione dei benefici economici attesi. Tuttavia, nel metodo finanziario tali benefici sono rappresentati dai **cash flow**, e non dagli utili. Il valore dell'azienda è quindi determinato come **valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi**, attualizzati mediante un tasso coerente con il rischio dell'investimento.

Nella sua formulazione generale, il metodo può essere espresso come:

$$V = \sum \frac{FC_t}{(1+k)^t}$$

dove (FC_t) rappresenta i flussi di cassa attesi nei diversi periodi e (k) il tasso di attualizzazione. A questa somma si aggiunge solitamente un **valore terminale**, che riflette la capacità dell'impresa di generare flussi anche oltre l'orizzonte esplicito di previsione.

Un elemento centrale nell'applicazione del metodo è la **determinazione dei flussi di cassa**. A seconda della configurazione adottata, si distinguono principalmente:

- i **Free Cash Flow to Firm (FCFF)**, che rappresentano i flussi disponibili per tutti i finanziatori (capitale di rischio e di debito);
- i **Free Cash Flow to Equity (FCFE)**, che rappresentano i flussi disponibili per i soli azionisti.

La scelta tra queste configurazioni dipende dall'obiettivo della valutazione e dalla struttura finanziaria dell'impresa.

Un passaggio particolarmente delicato è la **costruzione dei flussi prospettici**, che richiede:

- l'analisi dei dati storici,
- la previsione dei ricavi,
- la stima dei costi operativi,
- la valutazione degli investimenti in capitale fisso e del fabbisogno di capitale circolante.

Rispetto al metodo reddituale, il metodo finanziario tiene quindi conto in modo esplicito di variabili fondamentali quali gli investimenti e le variazioni del capitale circolante, offrendo una rappresentazione più completa della dinamica aziendale.

In conclusione, il metodo finanziario (DCF) rappresenta oggi uno dei principali strumenti di valutazione d'azienda, in quanto consente di stimare il valore economico sulla base della capacità dell'impresa di generare cassa nel tempo. Pur richiedendo un elevato grado di competenza tecnica e di giudizio nelle stime, esso offre una rappresentazione particolarmente completa e coerente del valore, risultando spesso preferibile nei contesti caratterizzati da maggiore complessità e dinamicità.

I METODI MISTI

La caratteristica fondamentale del metodo misto reddituale - patrimoniale è quella di rappresentare una valutazione che tenga conto contemporaneamente dei principi essenziali dei metodi patrimoniali e consideri nel contempo le attese reddituali che rappresentano una componente essenziale del valore del capitale economico dell'azienda oggetto di stima.



Dr. Francesco Maria Monelli

Alessandro Corona

Il metodo, raccomandato dall'U.E.C., considera il valore economico di un'azienda come la somma del patrimonio netto rettificato e dell'attualizzazione del sovra reddito.

Secondo tale metodo, se l'impresa oggetto di stima registra una redditività prospettica in linea con le attese del mercato per investimenti analoghi, il suo valore coincide con il valore del patrimonio netto rettificato (K'). Se, invece, l'impresa presenta una redditività attesa superiore rispetto a quella ritenuta normale, ad essa sarà riconosciuto un plusvalore che sarà pari al valore attuale del sovra reddito per il numero di anni preso in considerazione. La fonte di tale plusvalore è da ascrivere al vantaggio competitivo derivante dall'apporto dei beni immateriali contabilizzati e non contabilizzati e in generale all'avviamento.

La formula espressiva del metodo U.E.C. è la seguente:

$W = K' + an/i' (R - iK')$ Dove:

- K' è il patrimonio netto rettificato;
- R è il reddito medio normale atteso;
- n è il numero limitato di anni di durata del sovra reddito;
- i è tasso di normale di remunerazione rispetto al tipo di investimento;
- i' è il tasso di attualizzazione del sovra reddito che tiene conto dell'equity premium.

L'elemento di partenza è, solitamente, il patrimonio netto rettificato (K') che si determina partendo dalla situazione contabile e reprimendo le attività e le passività a valori correnti. La riespressione a valori

correnti dei valori contabili solitamente evidenzia una serie di plusvalenze e di minusvalenze.

La sommatoria del patrimonio netto contabile e delle minusvalenze nette accertate conduce al patrimonio netto rettificato.

Il reddito medio prospettico atteso si determina come già visto per i metodi reddituali così come il tasso di attualizzazione (i).

Il tasso di attualizzazione del sovra reddito (i') rappresenta il tasso da utilizzare per attualizzare la maggiore redditività aziendale rispetto a quella ritenuta normale, è normalmente maggiore di (i) ed esprime il rischio che non si verifichino redditi differenziali rispetto a quelli congrui (rischio specifico oltre al rischio di settore).

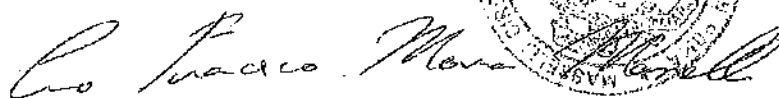
IL METODO PRESCELTO

Ai fini della presente relazione di stima si è deciso di utilizzare il metodo misto raccomandato dall'UEC.

Metodologicamente si è proceduto a verificare il patrimonio netto contabile rettificato mediante analisi di tutte le poste attive e passive.

Successivamente si è proceduto alla stima autonoma dell'avviamento mediante attualizzazione del sovrareddito degli esercizi 2022-2025 ipotizzando una capacità del complesso aziendale di poter replicare nel futuro tali risultati

Per la determinazione del capitale netto rettificato si è partiti dalla situazione contabile di riferimento in calce e si è proceduto a verificare tutte le poste attive e passive.

Perizia di valutazione dell'azienda "Premia Finance S.p.a."

Stato Patrimoniale - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:			
1) per decimi già richiesti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) per decimi da richiedere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A):	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento:	€ 56.775,00	€ 173.958,00	(117.183,00)
3) diritti di brevetto industriale e utiliz. delle opere dell'ingegno:	€ 52.516,00	€ 52.967,00	(451,00)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	€ 10.830,00	€ 11.664,00	(834,00)
5) avviamento:	€ 39.244,00	€ 78.488,00	(39.244,00)
6) immobilizzazioni in corso e acconti:	€ 0,00	€ 18.616,00	(18.616,00)
7) altre:	€ 25.305,00	€ 31.977,00	(6.672,00)
Totale immobilizzazioni immateriali:	€ 184.670,00	€ 367.670,00	(183.000,00)
II - Immobilizzazioni materiali:			
3) attrezzature industriali e commerciali:	€ 3.875,00	€ 4.667,00	(792,00)
4) altri beni:	€ 85.078,00	€ 67.625,00	€ 17.453,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali:	€ 88.953,00	€ 72.292,00	€ 16.661,00
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
Totale partecipazioni:	€ 526.935,00	€ 966.974,00	(440.039,00)
2) Crediti:			
Totale crediti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) altri titoli:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) strumenti finanziari derivati attivi:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie:	€ 526.935,00	€ 966.974,00	(440.039,00)
Totale immobilizzazioni (B):	€ 800.558,00	€ 1.406.936,00	(606.378,00)
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
Totale rimanenze:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II - Crediti:			
1) verso clienti:	€ 1.460.986,00	€ 1.279.727,00	€ 181.259,00
a1) esigibili entro l'esercizio succ.:	€ 1.460.986,00	€ 1.279.727,00	€ 181.259,00
a2) esigibili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) verso imprese controllate:	€ 20.951,00	€ 60.831,00	(39.880,00)
a1) esigibili entro l'esercizio succ.:	€ 20.951,00	€ 60.831,00	(39.880,00)
a2) esigibili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) verso imprese collegate:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) verso controllanti:	€ 32,00	€ 32,00	€ 0,00
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 bis) crediti tributari:	€ 216.765,00	€ 193.174,00	€ 23.591,00
a1) esigibili entro l'esercizio succ.:	€ 216.765,00	€ 193.174,00	€ 23.591,00
a2) esigibili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 ter) imposte anticipate:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a1) esigibili entro l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a2) esigibili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 quater) verso altri:	€ 302.363,00	€ 223.201,00	€ 79.162,00
a1) esigibili entro l'esercizio succ.:	€ 286.794,00	€ 207.634,00	€ 79.160,00
a2) esigibili oltre l'esercizio succ.:	€ 15.569,00	€ 15.567,00	€ 2,00
Totale crediti:	€ 2.001.097,00	€ 1.756.965,00	€ 244.132,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
6) altri titoli:	€ 287.641,00	€ 197.635,00	€ 90.006,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	€ 287.641,00	€ 197.635,00	€ 90.006,00
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali:	€ 445.314,00	€ 416.618,00	€ 28.696,00
3) danaro e valori in cassa:	€ 1.980,00	€ 935,00	€ 1.045,00
Totale disponibilità liquide:	€ 447.294,00	€ 417.553,00	€ 29.741,00
Totale attivo circolante (C):	€ 2.735.032,00	€ 2.372.183,00	€ 362.849,00
D) Ratei e risconti:			
ratei e risconti attivi:	€ 175.993,00	€ 164.512,00	€ 11.481,00
Totale ratei e risconti (D):	€ 175.993,00	€ 164.512,00	€ 11.481,00
TOTALE ATTIVO	€ 3.712.583,00	€ 3.943.631,00	(231.048,00)

Perizia di valutazione dell'azienda "Premia Finance S.p.a."

Stato Patrimoniale - PASSIVO	31/12/2023	31/12/2024	Differenza
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale:	€ 491.193,00	€ 491.193,00	0,00
II - Riserva da sovrapprezzo azioni:	€ 1.530.200,00	€ 1.530.200,00	0,00
III - Riserve di rivalutazione:	€ 0,00	€ 0,00	0,00
IV - Riserva legale:	€ 89.425,00	€ 86.078,00	3.347,00
V - Riserve statutarie:	€ 0,00	€ 0,00	0,00
VI - Altre riserve distintamente indicate:	€ 348.337,00	€ 348.342,00	19.925,00
a) riserva straordinaria:	€ 80.357,00	€ 16.767,00	63.590,00
b) riserva arrotondamenti euro:	€ 0,00	-€ 2,00	2,00
c) riserva variazioni sociocapitale:	€ 31.577,00	€ 31.577,00	0,00
d) altra riserva:	€ 256.403,00	€ 300.000,00	-43.597,00
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari netti:	€ 0,00	€ 0,00	0,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo:	€ 0,00	€ 0,00	0,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio:	-€ 392.176,00	€ 669.37,00	(459.113,00)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio:	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Totale patrimonio netto (A):	€ 2.086.979,00	€ 2.522.750,00	435.771,00
B) Fondi per rischi e oneri:			
Totale fondi rischi e oneri (B):	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:			
1) Fondo T.F.R.:	€ 129.105,00	€ 91.812,00	€ 37.293,00
Totale fondo T.F.R. (C):	€ 129.105,00	€ 91.812,00	€ 37.293,00
D) Debiti:			
3) debiti verso soci per finanziamenti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) debiti verso banche:	€ 0,00	€ 4.553,00	(4.553,00)
a1) pagabili entro l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 4.553,00	(4.553,00)
a2) pagabili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) debiti verso altri finanziatori:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a1) pagabili entro l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a2) pagabili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) acconti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) debiti verso fornitori:	€ 1.011.716,00	€ 783.262,00	€ 228.454,00
a1) pagabili entro l'esercizio succ.:	€ 1.011.716,00	€ 783.262,00	€ 228.454,00
a2) pagabili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) debiti rappresentati da titoli di credito:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) debiti verso imprese controllate:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) debiti verso imprese collegate:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) debiti verso controllanti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a1) pagabili entro l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a2) pagabili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) debiti tributari:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a1) pagabili entro l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a2) pagabili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	€ 217.467,00	€ 207.001,00	€ 10.466,00
a1) pagabili entro l'esercizio succ.:	€ 217.467,00	€ 207.001,00	€ 10.466,00
a2) pagabili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) altri debiti:	€ 263.873,00	€ 234.734,00	€ 29.139,00
a1) pagabili entro l'esercizio succ.:	€ 263.873,00	€ 234.734,00	€ 29.139,00
a2) pagabili oltre l'esercizio succ.:	€ 0,00	€ 55.000,00	(55.000,00)
Totale debiti (D):	€ 1.493.056,00	€ 1.284.580,00	€ 208.506,00
E) Rate e sconti:			
Totale rate e sconti passivi:	€ 3.443,00	€ 44.519,00	(41.076,00)
Totale rate e sconti passivi (E):	€ 3.443,00	€ 44.519,00	(41.076,00)
TOTALE PASSIVO	€ 3.712.583,00	€ 3.943.621,00	(231.038,00)

Dott. Alessandro Corona
Dottore commercialista e Revisore Legale

Alex. L. Cochrane

Il patrimonio netto contabile della società ammonta ad euro 2.086.979.

Delle voci presenti nell'attivo e passivo del bilancio si è ritenuto che l'unica voce da rettificare fosse quella inerente le spese sostenute per la quotazione sul mercato, ciò proprio in virtù delle motivazioni che hanno reso necessaria la valutazione oggetto della presente perizia.

In virtù di quanto sopra motivato il patrimonio netto viene riquantificato in euro 2.030.204. Importo ottenuto dalla differenza tra P.N. contabile e residuo ammortizzabile della voce "Spese organizzative".

Successivamente si è proceduto a determinare il reddito medio normale mediante l'analisi degli ultimi 4 esercizi.

E' emerso che negli ultimi 4 anni la società ha ottenuto i seguenti risultati:

	2025	2024	2023	2022
Fatturato	6.236.382	5.388.099	4.710.997	6.216.189
reddito	(392.176)	66.937	17.649	602.193

Al fine di individuare il reddito normalizzato, espressione della capacità reddituale dell'azienda al netto di eventi straordinari estranei alla gestione caratteristica, si è proceduto alla rettifica dei valori di bilancio apportando le seguenti rettifiche:

	2025	2024	2023	2022
rettifiche (+)	497.287,68 €	51.891,28 €	89.325,51 €	49.316,27 €
rettifiche (-)	50.844,91 €	10.368,96 €	53.973,52 €	58.688,44 €
reddito normalizzato	54.266 €	108.459 €	53.001 €	592.820 €

Il reddito medio normalizzato, determinato come media dei redditi degli ultimi quattro anni, è pari a 202.137€.

Da un'analisi dei dati emerge una differenza significativa tra il reddito conseguito nel 2022 e quelli del triennio 2023-2025.

Ciò ha reso necessario un ulteriore approfondimento da parte del perito per valutare l'eventuale opportunità di ponderare il dato del 2022, al fine di neutralizzare eventuali fattori eccezionali rispetto agli anni successivi.

Il perito ha tuttavia considerato non necessaria alcuna ponderazione, in quanto proprio nel 2022 la società è stata quotata nel segmento principale Euronext Growth Milan. A partire da quell'anno è stato riscontrato un aumento dell'incidenza dei costi ed una conseguente riduzione degli utili.

In caso di delisting, i costi annuali strettamente collegati alla quotazione, che nel 2025 ammontano a circa 180.000 (in particolare banca Finnat, borsa Italiana e Consob), verrebbero meno con effetto positivo sulla redditività futura.

Pertanto, la stima del reddito medio prospettico utilizzata ai fini della valutazione è coerente con la riduzione dei costi futuri collegati proprio alla quotazione.

Per il calcolo del valore di perizia si assume inoltre:

- Il periodo di attualizzazione "n" a tempo indefinito in considerazione della continuità aziendale e della natura ricorrente dei flussi reddituali, nonché dell'assenza di elementi che facciano ritenere limitata nel tempo la capacità dell'impresa di generare extra-profitti;
- Il tasso di normale remunerazione "i" pari al 5%;
- Il tasso di attualizzazione del sovra reddito "i'" determinato pari al 13% ottenuto dalla somma del tasso risk free (3,5%) + market risk premium (5,5%) + rischio specifico (4%).

Applicando la formula:

$$W = K' + \frac{an}{i'} (R - ik)$$

si determina un valore W corrispondente al valore del capitale economico:

$$W = 2.030.204 + \frac{an}{13\%} [202.137 - (5\% * 2.030.204)] = 2.804.255,31$$

arrotondato a **2.804.000 euro**.

Corrispondente ad un valore per azione pari a $2.804.000/3.867.700^* = 0,7249$
euro

*al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Il valore così determinato corrisponde ad un multiplo di circa 13 volte l'Ebitda. Tale valorizzazione, alla luce delle operazioni di compravendita effettuate in passato su società analoghe, si colloca nella fascia alta delle società di mediazione creditizia con reti fisiche, a cui la Premia Finance appartiene, la cui media di valore è di circa 9-14 volte l'Ebitda.

Come certificato anche dalle rilevazioni eseguite da Banca Finnat, la media aritmetica dei prezzi del titolo al 12/06/2026, degli ultimi sei mesi, risulta pari a 0,80, con una media ponderata, nello stesso intervallo temporale, pari a 0,71. Il tutto sembra coerente con la valutazione eseguita dal perito.

L'*equity company note*, relative al II semestre 2025 pubblicato, da Banca Finnat individua un *target price* di 0,80€ a fronte di quello stimato per il precedente semestre pari a 1€.

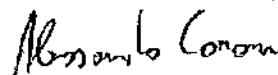
CONCLUSIONI

Il sottoscritto Perito, in esecuzione del mandato conferitogli, ATTESTA, che il valore complessivo dell'azienda "Premia Finance S.p.a." oggetto di valutazione è determinato in un valore di euro **2.804.000** (duemilioniottocentoquattromila).

Roma, 16/06/2026

Il perito estimatore

dott. Alessandro Corona





DOTT. CIRO FRANCESCO MARIA MASSELLI
NOTAIO

N. 6707 di Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno *Ventiquattro*

del mese di giugno

li 24.6.2026

In Roma (RM), Via Cossèria n. 5, nel mio studio.

Innanzi a me Dott. CIRO FRANCESCO MARIA MASSELLI, Notaio

in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' PRESENTE:

- CORONA ALESSANDRO, nato a Napoli (NA) il 12 giugno 1983,
domiciliato in Roma (RM), Piazzale Clodio n. 13,

Codice Fiscale CRN LSN 83H12 F839P, iscritto nell'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al numero AA_12642 e nel Registro dei Revisori Legali al n. 174866, nominato con D.M. del 7 maggio 2015, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione di stima che precede, relativa alla valutazione del patrimonio aziendale della società

"PREMIA FINANCE S.P.A. SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA" con sede in Roma (RM), Viale Umberto Tupini n. 103, capitale sociale Euro 491.192,50 interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma con il Codice Fiscale - partita IVA e numero di iscrizione 04904790872, R.E.A. n. 1558877, chiedendo di

asseverarla con giuramento. _____

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente,

il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: _____

**"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a
me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far co-
noscere la verità."** _____

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato let-

tura al comparente che lo approva. _____

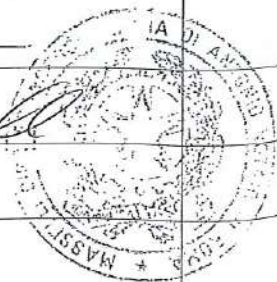
Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte

da me Notaio, consta questo atto di un foglio scritto su pagine inte-

re una se fin qui della presente. _____

Alunni. Sam _____

Co. Francesco Maria Monelli _____



STATUTO SOCIALE

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO, DURATA E DOMICILIO

Articolo 1

Denominazione

1.1. È costituita una società per azioni (la "Società") denominata: "PREMIA FINANCE S.P.A SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA", puntato o non puntato, senza limiti di rappresentazione grafica.

Articolo 2

Sede

2.1. La Società ha sede legale in Roma.

2.2. Il consiglio di amministrazione ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme di volta in volta previste dalla legge o dallo statuto, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Articolo 3

Oggetto

3.1 La Società ha per oggetto:

Lo svolgimento dell'attività di mediazione creditizia, così come disciplinata dal titolo VI bis del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (t.u.b.) e successive modifiche ed integrazioni, nonché le attività strumentali e connesse, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

La Società potrà, quindi, svolgere le attività dichiarate compatibili ai sensi dell'art. 17, comma 4 quater, del d.lgs. 13 agosto 2010 n. 141 e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali l'attività di mediazione di assicurazione o di riassicurazione, fermi restando i rispettivi obblighi di iscrizione nei relativi elenchi, registri o albi effettuati al ricorrere dei requisiti previsti dal d.lgs. 7 settembre 2005 n. 209. In particolare, in conformità alle indicazioni espresse dall'"Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi", si considerano attività strumentali e connesse le seguenti:

- lo studio, la ricerca e l'analisi in materia economica e finanziaria;
- la gestione di immobili ad uso funzionale;
- la gestione di servizi informatici e di elaborazione dati;
- la formazione e l'addestramento del personale;
- l'informazione commerciale.

Restano rigorosamente escluse tutte le attività vietate dalla legge e quelle subordinate a speciali autorizzazioni.

Per lo svolgimento della suddetta attività, e quindi in funzione strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà: compiere, nei limiti prescritti dalla legge, qualsiasi operazione economica, commerciale, industriale, mobiliare e immobiliare che sia ritenuta utile od opportuna per il raggiungimento dello scopo suddetto e, sempre con i suddetti limiti, potrà costituire, a favore di soci e/o società collegate, garanzie reali e/o personali, anche cambiarie; assumere partecipazioni e/o

interessenze in altre società od enti aventi scopo analogo, affine o comunque connesso al proprio, partecipare a consorzi o raggruppamenti anche temporanei di imprese (fatta eccezione per le partecipazioni in banche, istituti di credito, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica, agenti in attività finanziaria, altri intermediari finanziari in genere), purché tale attività sia esercitata in funzione strumentale al conseguimento del proprio oggetto sociale, in via non prevalente, e comunque non nei confronti del pubblico. Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale tutte le attività, diverse dalla mediazione creditizia, riservate a soggetti qualificati di cui al d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385 ed al d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

La Società, inoltre, potrà: compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione della raccolta anche temporanea di risparmi e delle attività previste dal TUF; assumere direttamente e indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio ed eventualmente anche in imprese di settori diversi, prestare avalli e fidejussioni e garanzie reali, purché tali operazioni siano ritenute dall'organo amministrativo necessarie e utili al conseguimento dei fini sociali e siano compatibili con l'ordinamento legale.

Qualora per lo svolgimento delle attività suddette fosse necessario avvalersi di professionisti muniti di abilitazioni professionali, ovvero le cui prestazioni necessitano di autorizzazione in forza di particolari disposizioni legislative, tali attività saranno affidate personalmente a singoli professionisti, all'uopo abilitati, ed agli stessi imputate in via diretta e con personale responsabilità a norma degli articoli 2229 e seguenti del codice civile e delle leggi professionali. La Società potrà agire tanto in Italia che all'estero.

Articolo 4

Durata

4.1. La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 5

Domicilio

5.1. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e degli altri aventi diritto ad intervenire alle assemblee, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dai relativi libri sociali o, in mancanza e ove rilevante, dal Registro delle Imprese. In caso di mancata indicazione si fa riferimento, per le persone fisiche, alla residenza anagrafica e, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, alla sede legale.

TITOLO II - CAPITALE, AZIONI, CONFERIMENTI, FINANZIAMENTI E RECESSO

Articolo 6

Capitale sociale e azioni

6.1 Il capitale sociale ammonta ad euro 491.192,50 ed è diviso in n. 3.929.540 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale (le "Azioni").

6.2 Le Azioni sono nominative, sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.

6.3 L'organo amministrativo ha la facoltà di sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci l'uscita dal sistema di gestione accentrata dei titoli in regime di dematerializzazione e la conseguente modifica statutaria.

6.4 L'Assemblea del 16 dicembre 2022 ha, tra l'altro, deliberato di attribuire ai sensi dell'art. 2443 del codice civile la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il termine di cinque anni dal giorno 16 dicembre 2022 per un importo massimo complessivo pari

ad Euro 3.000.000,00 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di esercizio della delega, da attribuirsi a fronte del conferimento di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società Prestito Più S.r.l., con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'operazione, fermo restando che la parità contabile implicita delle azioni di nuova emissione non potrà essere inferiore ad euro 0,125 o alla parità contabile implicita vigente al momento di esercizio della delega, qualora questa sia maggiore di euro 0,125. È stabilito che in occasione della delibera consiliare di esercizio della delega l'organo amministrativo predisporrà la relazione prevista dall'articolo 2441 comma sesto del codice civile, ed acquisirà il parere di congruità del Collegio sindacale. Sarà formata relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343 ter del codice civile.

6.5 L'assemblea straordinaria in data 16 dicembre 2024 ha deliberato: di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2030 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, per massimi Euro 150.000 (centocinquantamila), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 50.000 (cinquantamila) nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai Beneficiari del Primo Piano di Stock Option, approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, da eseguirsi nei termini e alle condizioni del suddetto Primo Piano di Stock Option (anche per tranches e con la precisazione che l'aumento avrà efficacia, con decorrenza da ciascuna sottoscrizione, anche in caso di parziale sottoscrizione dello stesso), ad un prezzo per azione pari al maggiore tra (a) il prezzo registrato alla chiusura del primo giorno di mercato aperto antecedente la data di verifica dell'avveramento delle condizioni di maturazione delle opzioni con riferimento a ciascuna Tranche del Primo Piano di Stock Option in relazione ai vari Beneficiari; e (b) il prezzo riveniente dalla media ponderata dei prezzi registrati dal titolo della Società nei 90 giorni precedenti la data di verifica dell'avveramento delle condizioni di maturazione delle opzioni con riferimento a ciascuna Tranche del Primo Piano di Stock Option in relazione ai vari Beneficiari; di aumentare il capitale sociale gratuitamente, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2030 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, per massimi euro 300.000 (trecentomila), mediante emissione di massime n. 100.000 (centomila) nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai Beneficiari del Secondo Piano di Stock Option, approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, da eseguirsi nei termini e alle condizioni del suddetto Secondo Piano di Stock Option.

Articolo 7

Conferimenti e aumenti di capitale

7.1. I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea.

7.2. In caso di aumento del capitale, le Azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

7.3. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile.

7.4. L'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato, per un numero massimo di azioni e per un periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.

7.5. È consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Articolo 8

Categorie di azioni e altri strumenti finanziari

8.1. Nei limiti stabiliti dalla legge, ed in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2348 e 2350 del Codice Civile, l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o ve non vietato da leggi speciali o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative.

8.2. Ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, del Codice Civile, l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Articolo 9

Obbligazioni, finanziamenti e patrimoni separati

9.1. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni o con warrant, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

9.2. I soci possono altresì effettuare a favore della Società finanziamenti fruttiferi o infruttiferi, con obbligo di rimborso, nonché versamenti in conto capitale o altro titolo, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

9.3. La Società potrà altresì costituire patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile, mediante deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria.

Articolo 10

Trasferibilità e negoziazione delle Azioni

10.1. Le Azioni sono liberamente trasferibili sia per atto tra vivi che per causa di morte.

Articolo 11

Recesso

11.1. I soci hanno diritto di recedere dalla Società nei casi e nei limiti previsti dalla legge.

11.2. Non spetta tuttavia il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni relative alla proroga del termine di durata della Società o all'introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

TITOLO III - ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 12

Convocazione

12.1. L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge, e in ogni caso almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

12.2. L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo, alternativamente, con uno dei seguenti mezzi di convocazione:

- a) con lettera raccomandata;
- b) con lettera semplice;

c) con posta elettronica (cui deve seguire una e-mail di conferma della ricezione da parte del destinatario), purché siano stati iscritti nel libro dei soci, a richiesta dei medesimi, l'indirizzo di posta elettronica.

12.3. La convocazione – qualunque sia il mezzo adottato – deve pervenire ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza. Ove imposto dalla legge, l'avviso di convocazione deve essere inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o su quotidiani a tiratura nazionale, nei termini di legge.

12.4. L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

12.5. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Articolo 13

Intervento e voto

13.1. Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

13.2. Ove consentito dalle disposizioni di legge pro tempore vigenti, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi, ove di volta in volta così deciso dal Consiglio di amministrazione, in via alternativa o anche esclusivamente, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

13.3. Viene attribuita espressamente all'organo amministrativo la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

13.4. Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Articolo 14

Presidente

14.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o (in subordine) dal vicepresidente o (in subordine) dall'amministratore delegato (ove nominati), ovvero, in caso di loro assenza, impedimento, mancanza o rinuncia, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

14.2. Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Articolo 15

Competenze e maggioranze

15.1. L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente statuto. Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

15.2. L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

15.3. Fatti salvi i diversi quorum costitutivi e/o deliberativi previsti da altre disposizioni del presente statuto, l'assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. I

quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggioranza sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.

Articolo 16

Verbalizzazione

16.1. Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario.

16.2. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

TITOLO IV - ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 17

Numero, durata e compenso degli amministratori

17.1. La Società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge. L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente comma, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

17.2. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto. Ove nel corso dell'incarico venisse a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, purché la maggioranza degli amministratori in carica sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea.

17.3. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa, nonché un gettone di presenza ovvero prevedere che la remunerazione sia costituita in tutto o in parte dalla partecipazione agli utili ovvero dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di nuova emissione ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del Codice Civile. L'assemblea ha la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

17.4. All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile.

Articolo 18

Organi delegati

18.1. Il consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina, elegge tra i suoi componenti il presidente ed eventualmente un vice presidente, che esercita le funzioni del primo in caso di sua assenza o impedimento. Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti inderogabili di legge, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e la relativa remunerazione. Il consiglio di amministrazione può altresì disporre che venga costituito un comitato esecutivo, secondo quanto disposto dall'articolo 2381 del Codice Civile.

18.2. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali, determinandone mansioni, poteri, attribuzioni e compensi e può nominare e revocare procuratori per singoli atti o categorie di atti, conferendo ai direttori e ai procuratori, in relazione ai loro poteri, la rappresentanza della Società. Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Articolo 19

Riunioni del consiglio

19.1. Il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero almeno un amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta scritta e motivata da almeno 2 (due) consiglieri in carica.

19.2. Il consiglio viene convocato con avviso inviato mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate od anche in difetto di convocazione, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

19.3. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza o impedimento di questo, nell'ordine dal vice presidente, dall'amministratore delegato più anziano di età (se nominato) ovvero dall'amministratore designato dagli intervenuti.

19.4. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Qualora il numero dei consiglieri in carica sia pari, il voto del Presidente assumerà valore doppio in caso di parità.

19.5. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e revisionare documenti.

Articolo 20

Poteri di gestione e deliberazioni consiliari

20.1. L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 21

Poteri di rappresentanza

21.1. La rappresentanza della società spetta all'amministratore unico o al presidente del consiglio di amministrazione. Spetta altresì ai consiglieri muniti di delega del consiglio di amministrazione, ai direttori, agli istitutori e ai procuratori nei limiti dei poteri determinati dall'organo amministrativo all'atto di nomina.

TITOLO V - COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE

Articolo 22

Collegio Sindacale

22.1. La gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla legge.

22.2. I sindaci durano in carica tre anni con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

22.3. Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

Articolo 23

Revisione legale

23.1. Nei casi inderogabili di legge e quando l'assemblea lo ritenga opportuno, la revisione legale della società è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione, secondo quanto richiesto dalle norme di legge, nominati dall'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo.

TITOLO VI - BILANCIO ED UTILI

Articolo 24

Esercizi sociali e redazione del bilancio

24.1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

24.2. Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio, nelle forme e con le modalità previste dalla legge.

Articolo 25

Utili e dividendi

25.1. Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.

25.2. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi.

TITOLO VII - SCIOGLIMENTO

Articolo 26

Nomina dei liquidatori

26.1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera ai sensi di legge.

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 27

Rinvio

27.1. Ogni ipotesi non disciplinata dal presente statuto è disciplinata dalle norme di legge applicabili.

Milano, 3 (tre) agosto 2026 (duemilaventisei).

F.TO: PAOLA CASALI NOTAIO L.S.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo,
ai sensi dell' Art.22 comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 N.82, già modificato dall' Art.15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2010 N.235,
firmato digitalmente come per Legge che si rilascia per gli usi consentiti.
File firmato digitalmente dal Notaio Paola Casali di Milano.